

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 14-12-2020

ISOLE

SICILIA CATANIA	14/12/2020	15	L'architetto Donatella Aprile s'insedia oggi al vertice della Sovrintendenza = S'insedia la nuova sovrintendente <i>Pinella Leocata</i>	3
SICILIA CATANIA	14/12/2020	17	Da oggi aperta la " Covid area " per chi atterra <i>Redazione</i>	4
UNIONE SARDA	14/12/2020	40	Dal sindaco uno sbarbo istituzionale <i>Redazione</i>	5
UNIONE SARDA	14/12/2020	42	Ciccolini: grazie per aiuti e solidarietà <i>Redazione</i>	6
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	14/12/2020	13	Grosso albero si schianta sul tetto di una vettura <i>Redazione</i>	7
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	14/12/2020	1	Pure la pioggia non si ferma ma lo shopping tiene il... passo <i>Connie Transirico</i>	8
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	14/12/2020	1	AGGIORNATO - Pure la pioggia non si ferma ma lo shopping tiene il... passo <i>Redazione</i>	9
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	14/12/2020	11	Incendio doloso Distrutti 4 automezzi <i>Redazione</i>	10
NUOVA SARDEGNA	14/12/2020	2	Meno vittime ma sale il tasso di positività <i>Redazione</i>	11
NUOVA SARDEGNA	14/12/2020	2	Terza ondata, l'isola è pronta = Strutture, Usca e test contro la terza ondata <i>Roberto Petretto</i>	12
SICILIA AGRIGENTO	14/12/2020	15	Legittime le indennità del Coc per i dirigenti <i>Lino Lacagnina</i>	14
agrigentonotizie.it	14/12/2020	1	La proposta del presidente di Gimbe: "Lockdown durante le vacanze di Natale" <i>Redazione</i>	15
cagliaripad.it	13/12/2020	1	Covid-19, le terapie intensive in Sardegna <i>Redazione</i>	17
strettoweb.com	13/12/2020	1	Coronavirus, il bollettino di oggi in Calabria: superati i 10 mila guariti, è la Regione con la mortalità più bassa d'Europa. Tutti i DATI provincia per provincia <i>Redazione</i>	18
blogsicilia.it	13/12/2020	1	Covid19, tamponi rapidi per i passeggeri in partenza dall'aeroporto di Palermo <i>Redazione</i>	19
cataniatoday.it	13/12/2020	1	Trent'anni dal "terremoto di Santa Lucia", Musumeci: "Protezione civile più forte" <i>Redazione</i>	20
cataniatoday.it	13/12/2020	1	Via Castromarino un anno dopo, i residenti: "Ci sentiamo abbandonati" <i>Redazione</i>	21
lasiciliaweb.it	14/12/2020	1	Etna show, piove cenere nel Catanese <i>Redazione</i>	23
lasiciliaweb.it	13/12/2020	1	"Sicilia a rischio terremoti, siamo preparati" <i>Redazione</i>	24
messinaora.it	13/12/2020	1	Terremoto di Santa Lucia, Musumeci "Protezione civile più forte con migliaia di volontari" <i>Redazione</i>	25
unionesarda.it	13/12/2020	1	Bitti si rialza dopo l'alluvione, il sindaco: "Grazie alla macchina dei soccorsi" <i>Redazione</i>	26
unionesarda.it	13/12/2020	1	Positivi 58 ospiti e 11 operatori, allarme nella Rsa <i>Redazione</i>	27
unionesarda.it	14/12/2020	1	Dal sindaco uno sbarbo istituzionale <i>Redazione</i>	28
sardiniapost.it	14/12/2020	1	Etna di nuovo in eruzione, esplosioni e lava <i>Redazione</i>	29
grandangoloagrigento.it	14/12/2020	1	Screening a Canicattì, 26 positivi al test rapido: si attende il molecolare <i>Redazione</i>	30
palermotoday.it	13/12/2020	1	Coronavirus, tamponi rapidi in aeroporto anche per i passeggeri in partenza <i>Redazione</i>	31
palermotoday.it	14/12/2020	1	La proposta del presidente di Gimbe: "Lockdown durante le vacanze di Natale" <i>Redazione</i>	32
strill.it	13/12/2020	1	Coronavirus Calabria - 228 nuovi casi, +75 a Reggio e provincia <i>Redazione</i>	34
cefaluwweb.com	13/12/2020	1	A Lascari il covid si combatte `casa per casa` <i>Redazione</i>	35
ilsicilia.it	13/12/2020	1	Trent'anni fa il sisma nella Sicilia Sud Orientale, Musumeci: "Protezione Civile più efficiente" <i>Redazione</i>	36

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 14-12-2020

lanuovasardegna.it	13/12/2020	1	Covid: in rsa savonese positivi 58 su 65 e 11 operatori <i>Redazione</i>	37
lanuovasardegna.it	14/12/2020	1	Ristori per auto e aziende agricole, ecco gli avvisi <i>Redazione</i>	38
sardegnaDies.it	13/12/2020	1	Procede con efficacia il Piano regionale di intervento in emergenza covid SardegnaDies <i>Redazione</i>	39
sicilia20news.it	13/12/2020	1	Covid, aeroporto di Palermo: da oggi tamponi rapidi anche per chi parte - Sicilia20News <i>Redazione</i>	40
tp24.it	13/12/2020	1	Castellammare del Golfo, un branco di cinghiali a "passeggio" in citt? <i>Redazione</i>	41
vittoriadaily.net	13/12/2020	1	Gesap, tamponi rapidi per i passeggeri in partenza <i>Redazione</i>	43

L'architetto Donatella Aprile s'insedia oggi al vertice della Sovrintendenza = S'insedia la nuova sovrintendente

[Pinella Leocata]

CATANIA L'architetto Donatella Aprile s'insedia oggi al vertice della Sovrintendenza S'insedia la nuova sovrintendente Un ritorno. L'architetto Donatella Aprile aveva già lavorato nello staff di Branciforti e Cam] Con una lunga esperienza alle spalle aveva già lavorato ricoprendo deleghe dirigenziali negli Staff di Branciforti e Campo. Per lei quindi un gradito ritorno nella sua città. PINELLA LECCATA pagina Vili PINELLA LECCATA L'architetta Dona tei la Aprile è la nuova sovrintendente di Catania. L'insediamento ufficiale avrà luogo oggi nella sede diviaLuigiSturzo. Un ritorno nella sua città e alla sovrintendenza dove ha iniziato la sua ñàãã âããðãïffessionale svolta, dal 1989 al 2009, alla direzione paesaggistica e architettonica. Un curriculum ricco e di ampio respiro, il suo, che le ha consentito di conoscere bene tutta la macchina amministrativa. E' statadirigente dell'Unità operativa prima di staff del sovrintendente, con delega a diverse funzioni, ai tempi di Branciforti e Campo. Quest'ultimo, poi, quando divenne dirigentegenerale del Dipartimento regionale per i Beni culturali, la nominò responsabile dell'Unità operativa BeniarchicheCConicidellasovrintendenza di Catania. In seguito è stata nominata allavicedirezione del "Museo dellaceramica di Caltagirone" dove rimase due anni prima di rientrare a Catania allavicedirezione del "Polo regionale" dove ha affiancato l'alierà direttrice Maria Costanza Lentini. Nel 2018 il presidente della Regione Musumeci e l'assessore Sebastiano Tusa la nominano sovrintendente di Siracusa dove è rimasta fino a qualche giorno addietro. Adesso il nuovo incarico a Cata nia. Tanti - annuncia - iprogettida por- Una lunga carriera le ha permesso di acquisire esperienza e una perfetta conoscenza della "macchina" tare avanti, soprattutto quelli in cui la Sovrintendenza è stazione appaltante. A partire dai lavori di recupero e riuso dell'ex Manifattura Tabacchi destinataad essere il Museo archeologico regionale di Catania e i cui lavori sono stati consegnati di recente alla presenza del presidente Musumeci. Importante - sottolinea - è anche il completamento del restauro dell'ex Collegio dei Gesuiti, in va dei Crociferi, destinato ad ospitare la biblioteca regionale, motivo per cui l'edificio fu acquistato molti anni addietro. Un lavoro imponente finanziato con i fondi della Protezione civile finalizzati a mettere in sicurezza gli edifici storici danneggiati dal terremoto di Santa Lucia del 1990. Sarà il fiore all'occhiello della città. A questo è collegato anche il nuovo allestimento della chiesa di San Francesco Borgia. Un allestimento multimediale molto interessante e innovativo i cui lavori sono in corso. Dal momento che la chiesa non è sconsacrata il nuovo allestimento prevede che ci sia una parte dedicata ad auditorium dove sarà possibile anche celebrare messa. Di entrambi i progetti l'arch. Aprile è Rup, cioè responsabile del procedimento. Ancora. Particolare attenzione sarà data al completamento del restauro, finanziato con fondi europei, dell'ex convento di Sant'Agostino a Caltagirone, che ospiterà i 5.000 pezzi del Museo della Ceramica, molti dei quali di particolare pregio. Il restauro del piano terra e del primo piano è già stato effettuato con un primo finanziamento, ora sono a disposizione altri 8 milioni per completare il restauro del secondo piano e dei prospetti e per realizzare l'allestimento museale. Un progetto cui la nuova sovrinten dente tiene particolarmente è quello del "Portale paesaggistica Sicilia", che ha già sperimentato con successo a Siracusa. Si tratta di una piattaforma informatica volta a dare i pareri paesaggistici, architettonici e archeologici con procedure on line, eliminando del tutto il passaggio sul cartaceo. I professionisti inseriscono le pratiche, la sovrintendenza le istruisce e le lavora ed esprime ilparerecon lo stesso mezzo, in tempi molto più rapidi. Su Catania, poi, in sinergia con le istituzioni e il Comune, Donatella Aprile si occuperà dei tanti aspetti relativial centro storico, a partire da quello archi tettonico e dai dehors. Incontrerò - conclude - subito i mieicollegghi, progettisti, i dirigenti e i Rup per valutare ilda farsi, con particolare attenzione ai progetti europei in corso e da concludere. Credo nella squadra e ci tengo a portare a termine un lavoro. A Siracusa mi chiamavano la sovrintendente operaia. -tit_org-architetto Donatella Aprileinsedia oggi al vertice della Sovrintendenzainsedia la nuova sovrintendente

Da oggi aperta la " Covid area " per chi atterra

[Redazione]

AEROPORTO Da oggi aperta la "Covid area" per chi atterra Da oggi, all'aeroporto Fontana rossa, saranno attivi gli screening per i passeggeri in arrivo, come disposto dall'ordinanza del presidente della Regione siciliana, Nello Musumeci. Il piano di intervento è stato messo a punto dal commissario straordinario per l'emergenza Covid, dott. Pino Liberti, su disposizione della Regione, per contenere la diffusione del contagio in occasione delle festività natalizie. La "Covid area" si trova all'interno del Terminal C, dove Sac ha allestito circa 20 postazioni per i tamponi che saranno effettuati dall'Asp. Saranno in tutto 80 i medici dedicati agli screening in aeroporto, suddivisi per turni e distribuiti in base ai voli in arrivo. Coloro che decideranno di sottoporsi al tampone nello scalo aeroportuale, potranno recarsi nel Terminal C, muniti di carta d'imbarco, seguendo la segnaletica o chiedendo informazioni al personale della protezione civile che sarà presente agli arrivi, i passeggeri che risulteranno positivi al test antigenico, come previsto dal protocollo sanitario, saranno isolati in un'apposita stanza e sottoposti a tampone molecolare, il cui esito sarà comunicato nel giro di poco tempo. In caso di positività confermata, il passeggero sarà preso in carico dall'Asp. Per eseguire il test in aeroporto non è necessaria alcuna prenotazione, né modulo da compilare, ac ricorda però che tutti i passeggeri in arrivo all'aeroporto di Catania hanno l'obbligo di registrarsi al portale della regione www.siciliacoronavirus.it Inoltre, la società di gestione dell'aeroporto ricorda a coloro i quali avranno effettuato il tampone nelle 48 ore precedenti all'arrivo a Catania, che basterà mostrare il risultato del test al personale della protezione civile presente agli arrivi, -tit_org- Da oggi aperta la Covid area per chi atterra

Dal sindaco uno sbarbo istituzionale

[Redazione]

Iglesias. Ospedale ti Covici, la replica (È Rnnas (I La realizzazione dei posti Covid al Santa Barbara non è competenza del Consiglio regionale ma della Protezione civile nazionale: ad Alghero è stato convertito un ospedale cittadino già operativo con diverse prese di posizione negative degli esponenti di sinistra e quindi non dipende dal peso politico dei rappresentanti corò e sostiene il sindaco Mauro Usai. Michele Ennas, consigliere regionale della Lega, precisa così i dubbi espressi dal primo cittadino di Iglesias al Consiglio comunale sulla Sanità, Mauro Usai ha rimarcato la differenza di velocità nel costruire i posti Covid ad Alghero rispetto a Iglesias. Il Santa Barbara - chiarisce Ennas - necessita di lavori strutturali e agli impianti. Noi consiglieri regionali non siamo stati invitati al Consiglio comunale; vorrei capire se peso politico e condivisione per il sindaco Usai valgono solo quando serve un milione di euro per Casa Serena o il finanziamento per il parcheggio a Sant'Antonio. Per Ennas è stato uno sbarbo istituzionale fatto per trovare un capro espiatorio alla mala gestione della Sanità che abbiamo ereditato. In questo anno e mezzo il Cto non ha perso servizi: ci stiamo battendo perché resti Covid free, co.) -tit_org-

Ciccolini: grazie per aiuti e solidarietà

[Redazione]

Billi A dm settimane dalla disastrosa alluvione di Bilu, ripulita dal fango con il lavoro di tantissimi soccorritori, per il sindaco Giuseppe Ciccolini è arrivato il momento dei ringraziamenti. (.In elenco lunghissimo che inizia con la Protezione civile nazionale e il capo Dipartimento Angelo Ronelli, quella regionale guidata dal nec commissario per l'emergenza, Antonio Bellocchio, il Governo e il sottosegretario della Difesa, Giulio Calvisi, il presidente della Regione, Christian Solinas, assessori, consiglieri, Anci. E prosegue con gli uffici dei Comuni e la Protezione civile locale, la task force della Protezione civile nazionale inviata a Bitti. i vigili del fuoco, l'Esercito con la Brigata Sassari. il Corpo forestale, gli operatori di Forestas. E poi prefetto, questore, Polstrada, guardia di finanza. carabinieri, barracelli!. Carabinieri e polizia hanno da subito garantito interventi per la sicurezza dei cittadini: e per tutti quello che ha salvato la vita del concittadino Pasquale Burrai. Ringraziamenti anche per Abbanoa, Enel, Ais, Anas, Genio civile, vescovo e parroco, imprese, volontari e giornalisti, mondo dello spettacolo e della cultura. Insomma il buon cuore immenso di tutti- Un abbraccio speciale ai bittesi che hanno dimostrato una forza e una dignità uniche, ha concluso Ciccolini. - tit_org-

Viale Regina Margherita

Grosso albero si schianta sul tetto di una vettura

[Redazione]

Viale Regina Margherita 11 cedimento causato dalle avverse condizioni meteo nel weekend Le avverse condizioni meteorologiche continuano a provocare danni. E solo per pura coincidenza non si registrano feriti, ma soltanto conseguenze per le cose, in questo caso per un'auto vettura. L'ondata di maltempo annunciata sabato sera dal bollettino della Protezione civile è durata pochissimo. Ha fatto però registrare il crollo di un grosso albero, sul viale Regina Margherita, nei pressi della Casa di cura Villa Salus. L'arbusto, ieri mattina, si è schiantato su un'autovettura in sosta, una Fiat Seicento pesantemente danneggiata. Il tronco ha infatti centrato il tetto e il parabrezza dell'utilitaria parcheggiata in strada. Non si registrano, fortunatamente, feriti. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco, che hanno trasennato l'area per poter operare sulla Circonvallazione. Una squadra ha tagliato in piccole sezioni l'albero schiantatosi e messo in sicurezza la zona. Si è trattato di uno dei tanti interventi di piccola entità registrati ieri sul territorio comunale e segnalati al centralino del Comando provinciale di via Salandra. Dal tardo pomeriggio di sabato scorso a ieri il livello di allerta arancione prevedeva precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, con i fenomeni accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, forti raffiche di vento. Inoltre, per 36 ore, venti da foni a burrasca dai quadranti nord, con mareggiate lungo le coste esposte. HIPIIOIJJZIONE ÉÉÁÉ'ÀÒÀ Una squadra di vigili del fuoco ha sezionato l'arbusto e messo la zona in sicurezza - tit_org-

Pure la pioggia non si ferma ma lo shopping tiene il... passo

[Connie Transirico]

A Santa Lucia il primo giorno dell'ordinanza antistazionamento. Le nuove regole bagnate dagli acquazzoni. Tanta gente nei negozi ma niente violazioni. Connie Transirico. L'ora X scacca alle 11 in punto. Già nel perimetro a tutto tondo, in largo e in lungo, entrato a far parte della rete di strade dove non si possono creare capannelli, fermarsi a salutare il vicino di casa che si incontra abitualmente o gli amici ai quali si è dato appuntamento per un caffè. Niente chiacchiere, se non seduti al bar. Quello si può fare e molti hanno scelto sedie e tavolini per sfuggire alla tentazione, che è anche costume, di oziare in strade e piazze. Normalità bandita, anche questa assieme alle restrizioni causate dall'emergenza sanitaria e che da ieri, giorno di Santa Lucia, sono inasprite dall'ordinanza del sindaco Orlando. Ma la verità è che ormai ci si è abituati a distanziamenti e protezioni ed è questo lo scenario che ha unito simbolicamente via Maqueda a via Sciuti, zone commerciali disciplinatamente affollate dalla mattina al tardo pomeriggio, insomma, a conti fatti, una domenica che di bestiale ha avuto solo il tempo e i disagi alla rete idrica. Alla Statua è posizionata una pattuglia della finanza a vigilare sui movimenti sin dalle prime ore dello stop agli assembramenti. C'è chi è entrato nello spirito e... corre ma non per rispetto delle regole e per passione podistica. Tanti sportivi sotto la pioggia e qualcuno che comincia a scendere in strada per passeggiare. Su via della Libertà tante auto incolonnate che si dirigono verso il centro che già di mattina è pieno di persone con buste natalizie, sacchetti e confezioni infiocchettate. E file davanti ai negozi, ordinati, pazienti e tutti con le mascherine. Responsabilità era stata chiesta e responsabilità sembra essere stata il leitmotiv di ieri. Niente multe per stazionamenti, solo richiami e inviti a non sostare per troppo tempo in un punto, fermi, a parlare. Cosa che poteva ed è capitata, in realtà, seppur brevemente e a causa del maltempo nella maggior parte dei casi. Chi non aveva l'ombrello cercava riparo sotto i portici del centro e la sosta quasi forzata è stata tollerata. Solo per pochi minuti, però. A fare la navetta da Politeama al Massimo, i volontari della Protezione civile comunale, il primo turno come ronda è dalle 9 alle 15, poi il cambio di squadra e così via fino alla copertura del coprifuoco. Ci siamo ricordati solo sabato sera con i commissariati - dicono Giusi Pomara, Salvatore Rinella e Pasquale La Mattina - il nostro intervento si limita a cercare di sciogliere eventuali assembramenti o di evitare che si creino lunghe file davanti ai negozi, ma non possiamo certo fare multe. Se ci troviamo davanti ad una situazione di pericolo, dobbiamo chiamare la polizia. Una volante passa e spassa sull'asse, ogni tanto si ferma e controlla gruppi di giovani. Stavamo camminando e abbiamo le mascherine, ma ci hanno chiesto i documenti...., dicono in coro un gruppo di amici all'altezza di via Belmonte. Nonostante venga giù tanta acqua, nelle vie dello shopping c'è una fiumana di gente che guarda le vetrine, commenta e spesso varca l'ingresso. Succede pure alle 16, orario di riapertura dei negozi. Dal centro all'asse Notarbartolo, il trend non cambia. Si scelgono i regali da mettere sotto l'albero, altrimenti che festa è... Camminano armate di ombrello, a braccetto e sorridenti, le sorelle Anna e Gabriella Di Franco. Hanno preso un bus e sono arrivate in zona per fare acquisti. La mamma, il papà, la zia, i fidanzati. "Non ci sembra diverso dagli altri anni dicono - Certo, dobbiamo tenere le mascherine ma alla fine non è che ci dia così fastidio. Ci mancano gli incontri con gli amici, con la comitiva quello purtroppo sì. Per noi ragazzi è stata dura senza socialità, forse è un po' esagerato chiudere pure cinema e locali che si erano comunque attrezzati con i posti e i plexiglass". Il flusso di clienti continua con coerenza da Kasanova di via Sciuti. Non ci possiamo lamentare, anzi - dice Valentina Siciliano - Sabato il negozio, dove facciamo entrare massimo 60 persone, è stato pieno per tutto il giorno. Vedremo cosa succederà oggi, quando riapriremo il punto vendita al centro commerciale. Per fortuna c'è ci sono le guardie giurate....t.R[PRO]IU7-[ONFR]S!;BVATA Le misure in mezza città. Tollerate le soste sono i portici per ripararsi. Ai passanti fatti controlli casuali dei documenti -tit_org-

AGGIORNATO - Pure la pioggia non si ferma ma lo shopping tiene il... passo

[Redazione]

A Santa Lucia il primo giorno dell'ordinanza antistazionamento Pure la pioggia non si ferma ma lo shopping tiene il... passo Le nuove regole bagnate dagli acquazzoni Tanta gente nei negozi ma niente violazioni Connie Transirico L'oraX scacca alle 11 inpuntogiànel perimetro a tutto tondo, in largo e in lungo, entrato a far parte della rete di strade dove non si possono creare capannelli, fermarsi a salutare il vicino di casa che si incontra abitualmente o gli amici ai quali si è dato appuntamento per un caffè. Niente chiacchiere, se non seduti al bar. Quello si può fare e molti hanno scelto sedie e tavolini per sfuggire alla tentazione, che è anche costume, di oziare in strade e piazze. Normalità bandita, anche questa assieme alle restrizioni causate dall'emergenza sanitaria e che da ieri, giorno di Santa Lucia, sono inasprite dall'ordinanza del sindaco Orlando. Ma la verità è che ormai ci si è abituati a distanziamenti e protezioni ed è questo lo scenario che ha unito simbolicamente via Maqueda a via Sciuti, zone commerciali disciplinatamente affollate dalla mattina al tardo pomeriggio, insomma, a conti fatti, una domenica che di bestiale ha avuto solo il tempo e i disagi alla rete idrica, Alla Statua è posizionata una pattuglia della finanza a vigilare sui movimenti sin dalle prime ore dello stop agli assembramenti. C'è chi è entrato nello spirito e... corre ma non per rispetto delle regole e per passione podistica. Tanti sportivi sotto la pioggia e qualcuno che comincia a scendere in strada per passeggiare. Su via della Libertà tante auto incolonnate che si dirigono verso il centro che già di mattina è pieno di persone con buste natalizie, sacchetti e confezioni infiocchettate. E file davanti ai negozi, ordinati, pazienti e tutti con le mascherine. Responsabilità era stata chiesta e responsabilità sembra essere stata il leitmotiv di ieri. Niente multe per stazionamenti, solo richiami e inviti a non sostare per troppo tempo in un punto, fermi, a parlare. Cosa che poteva ed è capitata, in realtà, seppur brevemente e a causa del maltempo nella maggiorparte dei casi. Chi non aveva l'ombrello cercava riparo sotto i portici del centro e la sosta quasi forzata è stata tollerata. Solo per pochi minuti, però. A fare la navetta da Politeama al Massimo, i volontari della Protezione civile comunale, Il primo turno come ronda è dalle 9 alle 15, poi il cambio di squadra e così via fino alla copertura del coprifuoco. Ci siamo ricordati solo sabato sera con i commissariati - dicono Giusi Pomara, Salvatore Rinella e Pasquale La Mattina- il nostro intervento si limita a cercare di sciogliere eventuali assembramenti o di evitare che si creino lunghe file davanti ai negozi, Iva non possiamo certo fare multe. Se ci troviamo davanti ad una situazione di pericolo, dobbiamo chiamare la polizia. Una volante passa e spassa sull'asse, ogni tanto si ferma e controlla gruppi di giovani, Stavamo camminando e abbiamo le mascherine, ma ci hanno chiesto i documenti..., dicono in coro un gruppo di amici all'altezza di via Belmente, Nonostante venga giù tanta acqua, nelle vie dello shopping c'è una fiumana di gente che guarda le vetrine, commenta e spesso varca l'ingresso. Succede pure alle 16, orario di riapertura dei negozi. Dal centro all'asse Notarbanolo, il trend non cambia. Si scelgono i regali da mettere sotto l'albero, altrimenti che festa è... Camminano armate di ombrello, a braccetto e sorridenti, le sorelle Anna e Gabriella Di Franco, Hanno preso un bus e sono arrivate in zona per fare acquisti. La mamma, il papà, la zia, i fidanzati. "Non ci sembra diverso dagli altri anni dicono - Certo, dobbiamo tenere le mascherine ma alla fine non è che ci dia così fastidio. Ci mancano gli incontri con gli amici, con la comitiva quello purtroppo sì. Per noi ragazzi è stata dura senza socialità, forse è un po' esagerato chiudere pure cinema e locali che si erano comunque attrezzati con i posti e i plexiglass". Il flusso di clienti continua con coerenza da Kasanova di via Sciuti. Non ci possiamo lamentare, anzi - dice Valentina Siciliano - Sabato il negozio, dove facciamo entrare massimo 60 persone, è stato pieno per tutto il giorno. Vedremo cosa succederà oggi, quando riapriremo il punto vendita al centro commerciale. Per fortuna c'è ci sono le guardie giurate.... iRtfKnoVT.tnm.RKSSVMA Le misure in mezza città Tollerate le soste sono i portici per ripararsi Ai passanti fatti controlli casuali dei documenti.. *(i Protezione civile. Giusi Pomara, Salvatore Rinella e Pasquale La Mattina FOTOCT.) Un raggio di sole solitario. Un'auto della polizia ieri mattina in via Ruggiero Settimo FOTO -tit_org-

Incendio doloso Distrutti 4 automezzi

[Redazione]

PATERNO Un incendio, quasi certamente di origine dolosa, ha distrutto sabato notte a Paterno quattro automezzi che erano parcheggiati all'interno di un cortile condominiale in viale dei Platani 9. Sul posto è intervenuta una squadra dei vigili del fuoco del locale distaccamento che ha provveduto a spegnere il rogo. L'incendio ha coinvolto due auto, una Fiat 500 ed una Ford Focus, e due furgoni Fiat Fiorino che risultavano abbandonati e senza targa. Indagano i carabinieri. -tit_org-

Meno vittime ma sale il tasso di positività

[Redazione]

Cala il numero delle vittime ma risale il tasso di positività: è questo il dato principale che emerge dall'ultimo bollettino della Protezione civile nazionale e del Ministero della Salute. Ieri sono stati 17.938 i nuovi positivi al coronavirus e 484 i morti. Nelle ultime 24 ore sono stati eseguiti 152.697 tamponi, quasi 44mila in meno rispetto al dato precedente. Dopo giorni di calo, il tasso di positività sale all'11,7%, in aumento di oltre un punto e mezzo rispetto a sabato quando era al 10,1% con 19.903 nuovi casi e 649 vittime. Il totale dei contagi è di 1.843.712 dall'inizio della pandemia, i deceduti sono 64.520. Le regioni con il maggior numero di nuovi positivi registrati sono il Veneto (1.409), la Lombardia (+233), l'Emilia-Romagna (+194) e il Lazio (+133). L'incremento dei guariti nelle ultime 24 ore è invece di 16.270 per un totale dall'inizio dell'emergenza di 1.093.161. Sono 3.158 i pazienti ricoverati per covid in terapia intensiva, con un saldo negativo tra ingressi e uscite di 41 persone nelle ultime 24 ore: il maggior numero di ingressi in terapia intensiva si verifica in Puglia (+26), Lombardia (+24) e Lazio (+16). Gli ingressi giornalieri in rianimazione sono stati 152. Nei reparti ordinari ci sono invece 27.735 persone, in calo di 333 rispetto a sabato. Strutture, rsc.ietrrt confFO la teiza BS ' 5 '?' - Ö Sé f-tit_org-

Terza ondata, l'isola è pronta = Strutture, Usca e test contro la terza ondata

[Roberto Petretto]

Terza ondata, l'isola è pronta La Regione ha già potenziato presidi e posti letto. Nuova struttura a Olbi 11 sistema sanitario nell'isola è pronto a mettere a disposizione oltre mille posti letto per i malati covid. Segno che la macchina è attrezzata nel caso che arrivi la terza ondata di coronavirus, A Olbia viene montata una struttura prefabbricata più grande al posto dell'ospedale da campo. PETRETTO E PUORRO ALLE PAGINE 2 E 3 CORONAVIRUS Strutture, Usca e test contro la terza ondata Potenziamento del sistema per contenere i contagi e prevenire nuovi picci Impennata dei contagi: il dato è falsato da vecchi dati di Nuoro mai censiti di Roberto Petretto > SASSARI Il piano dei mille posti letto, annunciato tre settimane fa dalla Regione, è dimensionato per un malaugurato evento catastrofico, quella temuta "terza ondata" che potrebbe avere conseguenze ancora più pesanti della seconda, ancora in atto. Secondo l'ultimo aggiornamento della Regione attualmente sono disponibili nell'isola 658 posti letto. I ricoverati con sintomi erano, a ieri, 589. "L'idea ricamante il sistema sarebbe in grado di adeguarsi a un carico quasi doppio di pazienti Covid. La terza ondata. Ci siamo presi un margine di sicurezza, dice il commissario dell'Ares-Ats, Massimo Temussi nel commentare lo stato di attuazione del cosiddetto "piano dei 40 giorni". Un'ipotesi, quella della terza ondata, di cui molti parlano, ma che nell'isola si spera di scongiurare sia col potenziamento della strutture ospedaliere e della medicina territoriale (più medici nelle Unità speciali di continuità assistenziale), sia con la campagna di test a tappeto che dovrebbe partire entro il mese. Le strutture provvisorie. Le strutture installate all'esterno degli ospedali non hanno una durata illimitata. A Olbia, come si può leggere nell'articolo qui affianco, si sta provvedendo a smantellarla per impiantarne una più stabile. La Protezione civile ha 80 strutture in tutta l'isola, esposte a ogni tipo di condizione meteorologica, che non garantiscono più la tenuta indispensabile e che, quindi, e presto saranno sostituite. Ne sono state ordinate altre 90. Non vengono utilizzate solo per il pre-triage: al Santissima Trinità di Cagliari, ad esempio, ospitano una sala parto. Il bollettino. 11 grafico dell'andamento dei contagi pubblicato dal sito del ministero della Salute e immediatamente aggiornato, presenta da ieri pomeriggio un andamento schizoide: dopo giorni di progressiva tendenza verso il basso, ecco un balzo inatteso e gigantesco verso l'alto. 633 casi in un giorno, il dato peggiore dall'inizio della pandemia (il record precedente, giusto un mese prima, era stato di 623). Ma quello che il grafico non dice è che i casi di ieri sarebbero stati molti di meno se non ci fosse stato il cosiddetto "caso Nuoro". Il caso NUOTO. L'Unità di crisi regionale parla di un "riallineamento del dato della provincia di Nuoro, relativo al periodo precedente". E se si guarda al dettaglio dei contagi provincia per provincia si vede che in un solo giorno MUOIO registra 491 casi. In realtà non si tratta, ovviamente, di un improvviso boom di contagi, ma dell'inserimento di una serie di casi che non erano stati conteggiati. Forse "dimenticati" in qualche file, come nel caso segnalato qualche giorno fa dalla Nuova. Quindi, se il dato di Nuoro viene ricondotto a dimensioni ragionevoli e in linea con i dati medi di questi giorni, anche oggi la Sardegna sarebbe sotto i 200 contagi. Quella che non accenna a calare è invece la curva dei decessi: anche ieri sette sardi hanno perso la vita a causa del Covid. In totale sono stati eseguiti 420.640 tamponi con un incremento di 3.606 test. Sono 59 (-2) pazienti in terapia intensiva. Le persone in isolamento domiciliare sono 14.776. Sul territorio, di 26.278 casi positivi complessivamente accertati, 5.667 (+65) sono stati rilevati nella Città Metropolitana di Cagliari, 4.128 (+31) nel Sud Sardegna, 2.095 (+20) a Oristano, 9.184 (+26) a Sassari. Poi c'è il dato abnorme di Nuoro: più di 491 con un totale di 5.204. Interrogazione della Lapia. Sui dati "ballerini" di Nuoro è intervenuta la parlamentare Mará Lapia (Gruppo Misto): La riprova che dati trasmessi alla Regione e all'Istituto Superiore di Sanità fossero falsi e i bilanci si è avuta clamorosamente con un riallineamento dei positivi che nella sola provincia di Nuoro sono cresciuti di ben 491 unità. Questa gravissima situazione è ora al centro di un'interrogazione al ministro della Salute Roberto Speranza. La deputata ipotizza che i dati errati possano aver indotto ad una valutazione sbagliata della gravità della pandemia in provincia di Nuoro e quindi ad una strategia inefficace per il suo contrasto.

Con l'interrogazione chiede a che livello e per quale motivo il meccanismo si è inceppato non per una ma, addirittura, per due volte. Di chi è la responsabilità di questo grossolano errore che rischia di avere gravissime ripercussioni sulla gestione dell'emergenza? Non possiamo accettare che ci si limiti a parlare di riallineamento dei dati. Le strutture provvisorie all'esterno dei presidi sanitari saranno sostituite con altre più efficienti Tamponi a tappeto per circoscrivere il virus -tit_org- Terza ondata, isola è pronta Strutture, Usca e test contro la terza ondata

Legittime le indennità del Coc per i dirigenti

Il comandante della Pm di Caltanissetta replica alle accuse: Per ogni posizione 3.500 euro

[Lino Lacagnina]

Il comandante della Pm di Caltanissetta replica alle accuse: Per ogni posizione 3.500 euro I dirigenti comunali di Caltanissetta non accettano di essere giudicati come coloro che hanno ricavato consistenti vantaggi economici dalla emergenza pandemica. In una nota diffusa ieri dal comandante della Polizia municipale Diego Peruga (che si presume possa racchiudere il "sentimento" degli altri colleghi dirigenti che fanno parte del Centro Operativo Comunale istituito per fronteggiare l'emergenza Covid) vengono respinte tutte le critiche piovute sugli stessi dirigenti relativamente al fatto che nelle 11 riunioni tenute dal "Coc" da gennaio a luglio le loro indennità sono state elevatissime (il consigliere comunale di opposizione Toti Petrantoni, in una interrogazione presentata, sostiene che per le 11 riunioni durante circa un'ora ciascuna, ognuno dei cinque dirigenti riceverà un compenso di 11.500 euro). Peruga, oltre a sottolineare che le indennità ai dirigenti sono assolutamente legittime (in base all'ordinanza n. 690 del 31 luglio del Dipartimento della Protezione civile) e che le somme che verranno erogate sono a carico, rispettivamente, dello stesso Dipartimento e del Ministero dell'Interno, puntualizza soprattutto che il lavoro dei componenti del "Coc" non comincia e finisce al termine di ciascuna riunione. Afferma infatti: Per i dipendenti comunali sono state assegnate somme per lavoro straordinario in attività di Protezione civile e per indennità di Ordine pubblico svolto per emergenza Covid dal personale di Polizia municipale, per circa 42mila euro. Le prestazioni di lavoro straordinario hanno comportato lo svolgimento di attività presso il mercato settimanale e rionale, il mercato ortofrutticolo all'ingrosso, il cimitero, il Suap, i Servizi sociali impegnati nella attività di sostegno alle categorie deboli. Aggiunge poi che il personale di Polizia municipale si è fatto carico di verificare le misure di protezione civile adottate a vari livelli e di notificare migliaia di provvedimenti di isolamento domiciliare disposti dall'Asp, e che per lo stesso personale Pm, oltre alle risorse previste per legge, si sono aggiunte le risorse per indennità di Ordine pubblico per servizi Covid pari ad 25mila euro. Viene infine specificato che le somme che verranno liquidate ai dirigenti sono al lordo, comprensive di oneri fiscali e previdenziali, per cui il netto per ciascuna posizione sarà di 3.000/3.500 euro.

LINO LACAGNINA Il comandante Diego Peruga -tit_org-

La proposta del presidente di Gimbe: "Lockdown durante le vacanze di Natale"

Le parole del palermitano Nino Cartabellotta, numero uno della fondazione che promuove la ricerca scientifica indipendente e che dall'inizio dell'epidemia sta analizzando i dati sul contagio in Italia. Intanto si va verso nuovo Dpcm: Italia zona rossa o a

[Redazione]

Le parole del palermitano Nino Cartabellotta, numero uno della fondazione che promuove la ricerca scientifica indipendente e che dall'inizio dell'epidemia sta analizzando i dati sul contagio in Italia. Intanto si va verso nuovo Dpcm: Italia zona rossa o arancione da Natale a Capodanno? Coronavirus, il presidente della Fondazione Gimbe Nino Cartabellotta, palermitano, lancia la proposta: "Dovremmo fare un lockdown durante le vacanze di Natale come la Germania, ma gli italiani farebbero la rivoluzione". Il numero uno della fondazione che promuove la ricerca scientifica indipendente e che dall'inizio dell'epidemia di Coronavirus sta analizzando con costanza e precisione tutti i dati sul contagio in Italia, fa notare: "Purtroppo non siamo pronti a misure così dure, ma serve un piano rigoroso per ridurre i contatti ed evitare che la terza ondata si innesti direttamente nella seconda. Affidare tutto alla responsabilità individuale è un rischio che non possiamo permetterci. Paghiamo mesi di disagio e la gente non vedeora di uscire. Mi rendo conto sia impopolare dirlo, ma non è il momento: rischiamo una tempesta perfetta". E intanto il governo di Giuseppe Conte valuta un nuovo Dpcm che trasformi tutta l'Italia in zona rossa o arancione da Natale 2020 a Capodanno 2021 o forse addirittura fino al 7 gennaio. La nuova stretta, anticipata ieri mentre si discuteva degli spostamenti tra i comuni e che potrebbe essere invece "a singhiozzo" (ovvero suddiviso in brevi periodi a ridosso delle feste), è stata annunciata ieri durante la riunione dei capodelegazione dopo che i numeri degli ultimi bollettini della Protezione Civile hanno certificato il rallentamento della discesa; in più, spaventano le immagini degli assembramenti nelle vie dello shopping nelle grandi città. E c'è anche chi ipotizza direttamente un lockdown hard a Natale. Oggi per per il punto della situazione si vedranno i capidelegazione della maggioranza con gli esperti del Comitato tecnico scientifico e i ministri Luciana Lamorgese (interni), Francesco Boccia (Affari regionali) e Alfonso Bonafede (Giustizia). Sul tavolo del governo ci sono tre scenari: portare l'Italia in zona rossa o arancione per otto giorni dal 24 dicembre al primo gennaio, oppure nei giorni festivi e prefestivi (24-27 dicembre, 31 dicembre - 2 gennaio e dal 5 al 7 gennaio, oppure direttamente dal 24 dicembre al 7 gennaio). E lo strumento per il mini-lockdown di Natale, ha scritto ieri l'agenzia di stampa Ansa, sarà un nuovo decreto ministeriale che contemporaneamente potrebbe recepire anche la famosa deroga agli spostamenti nei piccoli comuni sotto i cinquemila o i quindicimila abitanti su base territoriale. Sul tavolo dell'esecutivo ci sono allo studio: Insieme, il governo dovrebbe consentire di uscire dai comuni al di sotto dei 5mila abitanti con un limite di raggio d'azione chilometrico (si parla di 20 o 30 chilometri) attraverso una mozione di maggioranza che verrebbe discussa e approvata mercoledì in Senato bocciando quella del centrodestra che invece punta a far saltare il blocco per tutti i comuni. Viene quindi data per acquisita la scelta di consentire una possibilità di spostamento il 25, 26 dicembre e l'1 gennaio fuori dal territorio comunale, a chi abiti nelle cittadine più piccole. L'obiettivo - spiega una fonte di governo all'agenzia di stampa Agi - è applicare il modello Merkel, che ha evocato un lockdown duro presentando misure anti-Covid più stringenti in vigore dal 16 dicembre. Sulla linea rigorista soprattutto i ministri Boccia e Franceschini ma anche il premier Conte e le altre forze politiche della maggioranza. L'eventualità di estendere le misure ora applicate per le zone rosse e arancioni anche alle regioni gialle nei giorni critici sul modello Merkel porterebbe quindi ad una stretta in primo luogo sui negozi e poi sulla libertà di movimento per scongiurare il rischio della terza ondata che ieri è stato prefigurato dall'Istituto Superiore di Sanità dopo le festività. Il Corriere della Sera annuncia oggi che Conte ha intenzione di lanciare un appello su Facebook prima del varo dei nuovi provvedimenti. E fa sapere che stamattina toccherà al Cts delineare i vari scenari e poi suggerire i rimedi adeguati a evitare che quanto accadrà durante le festività faccia nuovamente impennare la curva epidemiologica. Tenendo anche conto della riapertura delle scuole prevista per il 7 gennaio (e che potrebbe essere rimandata, anche se il

governo ad oggi non può permettersi una retromarcia sul punto). Il quotidiano spiega che saranno i prefetti a individuare i luoghi dove dovrà essere bloccata la circolazione: La vera insidia arriva dagli affollamenti nelle vie dello shopping e nei centri storici, dove bar e ristoranti possono rimanere aperti fino alle 18. Su esercizi commerciali e locali pubblici la stretta sarà pesante. ipotesi è una modifica al Dpcm in vigore che ora ne prevede apertura per i giorni festivi. Si torna indietro, si pensa alla serrata. Oggi si deciderà se far scattare il provvedimento già il 19 e 20 dicembre - come vorrebbe la rigorista del governo - o se invece slittare a ridosso del Natale. "Il problema è che noi il 7 gennaio dobbiamo riaprire tutto, a cominciare dalle scuole - spiega un ministro a La Stampa - e non possiamo rischiare di non farlo perché qualcuno vuole andare a fare shopping o a cambiare i regali di Natale". Il quotidiano di Torino delinea tre ipotesi per il lockdown delle feste: Sempre secondo il quotidiano si valuta di anticipare al 19 il blocco degli spostamenti, ma molte persone hanno già prenotato treni e aerei per raggiungere amici e parenti. Possibile anche anticipazione del coprifuoco dalle 22 alle 20 o addirittura alle 18. Secondo Repubblica le stime, in assenza di una stretta più pesante di quella già prevista, prevedono a fine gennaio un picco di morti fino a due volte superiore a quello già toccato. Il Messaggero invece spiega che le nuove misure restrittive che potrebbero essere, nelle zone a più basso indice di contagio, di tipo arancione: negozi aperti, ristoranti chiusi, divieto di superare i confini del proprio Comune. La stretta potrebbe essere a singhiozzo: cominciare da sabato e domenica prossimi, riprendere dal 24 al 27 dicembre; ripartire di nuovo dal 31 dicembre al 2 gennaio e dal 5 al 6 gennaio. Sempre che, come suggerisce il Cts, non si decida invece per un periodo più lungo: da sabato prossimo al 10 gennaio. Il quotidiano precisa anche che a decidere il dietrofront è stato un vertice emergenza convocato ieri sera da Giuseppe Conte, con i capidelegazione Dario Franceschini, Roberto Speranza, Alfonso Bonafede, Teresa Bellanova e i ministri Francesco Boccia e Federico Incà. Una sorta di gabinetto di guerra aperto dai report allarmati di Franceschini (Cultura), Speranza (Salute) e Boccia (Regioni). In un'intervista al Corriere della Sera il ministro Boccia già prefigura le intenzioni del governo sulla stretta: "Dobbiamo dirci fino in fondo se la pausa natalizia deve servirci a mettere in sicurezza il Paese o se deve essere guidata solo dalla volontà di favorire il business. In questo momento affari e salute non solo conciliabili. E ho il massimo rispetto per chi ha sulle spalle il peso delle attività economiche. Dobbiamo metterci in testa che quando è un'epidemia e non è un farmaco, bisogna evitare gli spostamenti. Non lo dico io, ma la scienza. Noi del Pd come ha ribadito Zingaretti vogliamo misure più restrittive, altro che apertura. Quanto all'economia, il governo ha stanziato in miliardi il più grande piano dal Dopoguerra". Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2011-2020 - AgrigentoNotizie Supplemento al plurisettimanale telematico PalermoToday reg. al Tribunale di Roma n. 272/2013. P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Covid-19, le terapie intensive in Sardegna

[Redazione]

La Sardegna si trova al quattordicesimo posto, nella classifica dei pazienti interapia intensivaDaRedazione Cagliariipad-13 Dicembre 2020[5d22f98cb6ecd0f1caf367d8d657df62] Coronavirus, secondo gli ultimi dati forniti dalla Protezione Civile Italia, laSardegna si trova al quattordicesimo posto, nella classifica dei pazienti interapia intensiva.L Isola, con i suoi 59 casi gravi di Covid-19, si trova dietro Friuli VeneziaGiulia (60) e Liguria (75):+-----
 + Lombardia 714 +-----+----- Lazio 341 +-----+----- Veneto 340 +-----+-----
 Piemonte 291 +-----+----- Emilia Romagna 220 +-----+----- Toscana 219 +-----+-----
 --- Sicilia 198 +-----+----- Puglia 191 +-----+----- Campania 134 +-----+-----
 Marche 81 +-----+----- Liguria 75 +-----+----- Abruzzo 63 +-----+----- Friuli
 Venezia Giulia 60 +-----+----- Sardegna 59 +-----+----- P. A. Trento 48 +-----+-----
 Umbria 45 +-----+----- P. A. Bolzano 26 +-----+----- Calabria 23 +-----+-----
 Basilicata 15 +-----+----- ValleAosta 8 +-----+----- Molise 7 +-----+----- TOTALE
 3.158 +-----+Qui di seguito il grafico con i dati a livello nazionale fornito dallaProtezione
 civile:intensive

Coronavirus, il bollettino di oggi in Calabria: superati i 10 mila guariti, è la Regione con la mortalità più bassa d'Europa. Tutti i DATI provincia per provincia

[Redazione]

13 Dicembre 2020 16:32 Coronavirus, il bollettino della Regione Calabria di oggi 13 dicembre Oggi in Calabria ci sono stati 8 morti, 187 guariti e 228 nuovi casi positivi al Coronavirus su 2.061 persone sottoposte a tampone. Nelle ultime 24 ore in Calabria è risultato positivo il 11,06% dei soggetti sottoposti a test, un dato in aumento rispetto a ieri. Il bollettino della Regione ha fornito anche la provenienza dei nuovi casi: 112 nella Provincia di Cosenza 75 nella Provincia di Reggio Calabria 19 nella Provincia di Vibo Valentia 15 nella Provincia di Crotone 7 nella Provincia di Catanzaro Il numero dei casi in Calabria dall'inizio della pandemia è di 19.796 persone su 384.381 soggetti sottoposti a test. La percentuale dei positivi su controllati è del 5,15% ed è di gran lunga la più bassa d'Italia. In Calabria sono state sottoposte a tampone addirittura 19,41 persone per ogni positivo. In nessuna Regione d'Italia sono stati sottoposti a tampone così tante persone rispetto ad ogni caso positivo. E il dato più importante che testimonia il numero di tamponi effettuati rispetto alla reale diffusione della pandemia, ed è il numero più alto di tutta Italia. La Calabria, con questi dati, è in assoluto la Regione meno colpita d'Italia dalla pandemia. Il bilancio aggiornato ad oggi in Calabria è di: 19.796 casi totali 392 morti 10.022 guariti 9.382 attualmente positivi 339 (-13) ricoverati in ospedale (3,61%) 23 (+1) ricoverati in terapia intensiva (0,24%) 9.020 (+45) in isolamento domiciliare (95,14%) I 19.796 casi della Calabria sono così suddivisi nelle 5 Province della Regione: Reggio Calabria 7.190 casi: 97 morti, 5.119 guariti, 98 in reparto, 12 in reparto a Gioia Tauro, 10 terapia intensiva, 1.854 in isolamento domiciliare. Cosenza 6.370 casi: 167 morti, 1.485 guariti, 88 in reparto all'AO, 13 in reparto Rossano e 20 in reparto Cetraro, 9 ospedale da campo, 10 terapia intensiva, 4.578 in isolamento domiciliare. Catanzaro 2.743 casi: 80 morti, 1.277 guariti, 25 in reparto, 15 in reparto Lamezia Terme, 11 Mater Domini, 3 terapia intensiva, 1.332 in isolamento domiciliare. Crotone 1.970 casi: 23 morti, 1.122 guariti, 36 in reparto, 789 in isolamento domiciliare. Vibo Valentia 1.119 casi: 25 morti, 815 guariti, 12 in reparto, 267 in isolamento domiciliare Provenienti da fuori Regione e dall'Estero 404 casi: 204 guariti, 200 in isolamento domiciliare Ecco il grafico con andamento dei nuovi casi di contagio giornaliero in Calabria: [grafico-calabria-2] Note: Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Si precisa che al Policlinico di Germaneto sono stati ricoverati due pazienti provenienti da altre province. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale.

Covid19, tamponi rapidi per i passeggeri in partenza dall'aeroporto di Palermo

[Redazione]

Tamponi rapidi anche per i passeggeri in partenza dall'aeroporto di Palermo. L'attività scatta oggi ed è su base volontaria. I passeggeri possono scegliere se fare il test antigenico rapido gratuito (15 minuti per avere il referto) prima della partenza, recandosi con largo anticipo rispetto all'orario del decollo nell'area Covid-19 test adiacente al parcheggio P3 (ex area Rent a car), un'area di mille metri quadrati, dove ventimedici a turno, per tre turni, dell'Asp di Palermo e personale Usmaf, stanno effettuando i test rapidi ai passeggeri in arrivo, dalle 6,30 alle 24. Gesap, la società di gestione dello scalo aereo palermitano, giorni fa aveva chiesto al commissario per la gestione dell'emergenza Covid nella provincia di Palermo, Renato Costa, la possibilità di estendere i controlli anche ai passeggeri in partenza, su base volontaria, e puntare decisamente ad avere dall'aeroporto di Palermo voli Covid free. Oggi è arrivato il via libera dal commissario che ha già attivato le squadre di medici che presidiano l'area Covid test. Aggiungiamo un servizio per i viaggiatori, auspicato da tempo da Gesap ha affermato Giovanni Scalia, amministratore delegato della società di gestione del Falcone Borsellino. Ad ogni passeggero in partenza, sarà dato modo di scegliere se fare il test rapido gratis. L'obiettivo è continuare a garantire maggiore sicurezza a chi transita dallo scalo aereo palermitano. Prima di sottoporsi al test, sarà necessario compilare la modulistica di registrazione/preaccettazione, disponibile anche online a questo link e informato cartaceo disponibile all'ingresso dell'area covid test. Mediante la compilazione e l'invio online del form di registrazione, sarà possibile abbreviare notevolmente i tempi di attesa per lo screening sanitario. La registrazione non determina la prenotazione. Per effettuare il test, che sarà gratuito, è obbligatorio esibire la carta di imbarco. Dando sempre la priorità ai passeggeri in arrivo ha spiegato il commissario Renato Costa si offre la possibilità ai viaggiatori in partenza di poter effettuare il tampone antigenico rapido. L'adesione è, chiaramente, su base volontaria. È un contributo in più che l'intera organizzazione sanitaria siciliana offre al sistema per contenere e limitare i contagi. Da domani, 14 dicembre, entra in vigore l'ordinanza del presidente della Regione Siciliana sugli ingressi in Sicilia. Per il rientro in Sicilia bisogna: registrarsi sul portale www.siciliacoronavirus.it; esibire il referto negativo di un tampone molecolare a partire da 48 ore prima della partenza. In mancanza di tampone molecolare all'arrivo in aeroporto, è possibile fare il tampone antigenico rapido nell'area covid test dell'aeroporto di Palermo. Il test bisogna ripeterlo dopo cinque giorni recandosi in qualsiasi Covid drive-in in aeroporto. Diversamente, è obbligo di sottoporsi a isolamento fiduciario per dieci giorni, comunicandolo al medico ovvero all'Asp di pertinenza. I passeggeri sono invitati a leggere attentamente le disposizioni della Regione siciliana. Per maggiori informazioni si può contattare il numero verde della protezione civile siciliana 800458787.

Trent'anni dal "terremoto di Santa Lucia", Musumeci: "Protezione civile più forte"

[Redazione]

"La Sicilia rimane tra le regioni d'Italia più esposte al rischio sismico", dichiara il presidente della Regione ricordando il sisma di magnitudo 5.6 della scala Richter che alle 1.24 del 13 dicembre 1990 scosse la Sicilia sud orientale. "A trent'anni dal "terremoto di Santa Lucia", del 13 dicembre 1990, che causò morti e rovine, la Sicilia rimane tra le regioni d'Italia più esposte al rischio sismico. Resta ancora tanto da fare sul piano infrastrutturale, ma oggi sappiamo almeno di disporre nella nostra Isola di una struttura di intervento molto più organizzata ed efficiente". Lo dichiara il presidente della Regione, Nello Musumeci, nel trentesimo anniversario del sisma di magnitudo 5.6 della scala Richter che alle 1.24 del 13 dicembre 1990 scosse la Sicilia sud orientale. "La Protezione civile della Regione - prosegue - dispone di una presenza su tutto il territorio regionale, con un ricco parco-mezzi e può contare su un sistema di volontariato organizzato formato da 600 associazioni, al cui interno esistono tutte le professionalità utili ad affrontare emergenze grandi e piccole. A tutti loro, su qualsiasi fronte impegnati, va il mio apprezzamento per il lavoro che compiono con professionalità e serietà in tutte le situazioni di emergenza, a cominciare dalla drammatica pandemia che ha colpito l'umanità. Dobbiamo fare della Sicilia un esempio nazionale di volontariato, preparato ed efficiente. E siamo già sulla buona strada". Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2011-2020 - CataniaToday Supplemento al plurisettimanale telematico PalermoToday reg. al Tribunale di Roma n. 272/2013. P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Via Castromarino un anno dopo, i residenti: "Ci sentiamo abbandonati"

Una seduta della commissione consiliare Servizi Sociali ha affrontato la tematica ospitando la professoressa Oriana Pappalardo in rappresentanza di chi ha perso la casa nel crollo dello scorso 20 gennaio

[Redazione]

Una seduta della commissione consiliare Servizi Sociali ha affrontato la tematica ospitando la professoressa Oriana Pappalardo in rappresentanza di chi ha perso la casa nel crollo dello scorso 20 gennaio. È passato quasi un anno dal crollo di una palazzina in via Castromarino e ad oggi i residenti chiedono un minimo di sicurezza sul loro futuro dopo aver perso la casa, i ricordi, i beni più importanti, il rifugio sicuro. Dallo scorso 20 gennaio hanno dovuto fare un reset delle loro vite e ricostruire un'esistenza tra dubbi, problemi e una pandemia che ha reso ancora più difficile le già precarie condizioni economiche di molte delle circa 15 famiglie rimaste senza immobile. Sulle cause del crollo sta indagando la magistratura. La battaglia legale sarà lunga per accertare le responsabilità: dito puntato sui lavori per la metropolitana etnea ma un procedimento dovrà stabilire cause, responsabilità ed eventuali omissioni. La commissione consiliare Servizi Sociali, su richiesta dei residenti, ha tenuto un'audizione per comprendere lo stato dell'arte dalla viva voce di chi è rimasto senza casa. Così il presidente Sebastiano Anastasi ha invitato, in rappresentanza delle famiglie di via Castromarino, la professoressa Oriana Pappalardo che ha tracciato il quadro della situazione. Un quadro che è fatto di sconforto ma anche da un senso di abbandono: dalle fatture dell'albergo dove si sono rifugiati subito dopo il crollo non pagate da nessuna istituzione alle difficoltà di trovare una nuova abitazione. "Dopo quasi un anno - dice Pappalardo - solo in 4 o 5 fortunati hanno trovato un'altra casa. E' diventato difficile tra la crisi economica, le richieste di garanzie richieste dai proprietari e le spese da affrontare, poter trovare un'abitazione in affitto. Chi ci è riuscito, come nel mio caso, si sente un miracolato e io ho trovato casa grazie a una rete di amici che mi ha sostenuto". "Devo ringraziare gli amici e i tanti catanesi che ci hanno sostenuti - ha proseguito la signora -. Noi ci troviamo ad affrontare una situazione inedita. Rispetto agli sfollati per eventi calamitosi non abbiamo alcun tipo di tutela o di sostegno, molti hanno avuto - compresa me - seri problemi di salute. Abbiamo tutto sotto sequestro, le nostre case hanno continuato a subire crolli. Abbiamo scritto alla protezione civile regionale per capire se vi siano fondi e disponibilità per sostenere le ingenti spese che abbiamo dovuto affrontare". Tra le spese anche quelle dei nuovi allacci, delle volture dei contatori per quei pochi che hanno trovato una nuova casa. Inoltre i residenti, attraverso la loro rappresentante, hanno lamentato l'inadeguatezza degli alloggi offerti come quelli di via Stazzone. Il presidente Anastasi è intervenuto a seguito delle dichiarazioni della professoressa Pappalardo: "E' scandaloso che in un evento del genere rimanga a fronteggiare la questione soltanto il Comune. A monte ci vorrebbe la presenza dello Stato per una situazione di straordinaria emergenza che non è stata normata sinora e che, invece, dovrebbe prevedere precise responsabilità e sostegni adeguati per chi ha subito drammi del genere". Anastasi e la commissione hanno passato in rassegna gli interventi effettuati come la modifica dei parametri del Buono Famiglia per consentire ai residenti di via Castromarino di fruire della misura emergenziale. "Ci sono queste famiglie - ha proseguito Anastasi - che vivono una tragedia. Ci vuole sul modello del ponte Morandi uno Stato che operi rapidamente nelle emergenze. Noi andremo sino in fondo e programmeremo incontri con la direzione patrimonio per capire gli immobili a disposizione anche tra quelli confiscati alla mafia, con l'assessore Trantino per avere il quadro dei nuovi alloggi e le loro consegne ma anche con la protezione civile comunale e l'assessore Lombardo per comprendere gli interventi effettuati e da poter effettuare". Oltre a lamentare una certa "solitudine" nella tragedia subita, la professoressa Pappalardo ha evidenziato le difficili situazioni ec

onomiche di molte famiglie: "La pandemia ha fatto perdere il lavoro a molti e sono in serie difficoltà. Io stessa, da docente precaria, vedo la mia famiglia in bilico. Via Castromarino ha creato nuove povertà e il Comune non ci può ignorare. Ho dormito per dieci mesi in un sacco a pelo, ora chiediamo fatti". Il consigliere del Movimento Cinque Stelle

Graziano Bonaccorsi è stato in contatto sin dal principio con le famiglie sfollate ha sottolineato nel suo intervento "la gestione maldestra del Comune sin dall'inizio". "Soltanto la prontezza dei vigili del fuoco - ha dichiarato Bonaccorsi - ha consentito di evitare una tragedia e di salvare vite umane. In situazioni analoghe altri Comuni hanno gestito diversamente le vicende, come nel caso di Caltagirone e si è interagito con la protezione civile regionale. E' passato quasi un anno e non si è trovata alcuna soluzione per le 15 famiglie sfollate: ora il Comune deve impegnarsi per trovare una situazione definitiva per questi cittadini che sono stati dimenticati". Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2011-2020 - CataniaToday Supplemento al plurisettimanale telematico PalermoToday reg. al Tribunale di Roma n. 272/2013. P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Etna show, piove cenere nel Catanese

[Redazione]

Share Tweet Whatsapp Email CATANIA Nuova eruzione sull Etna. A partire dalle 22,50 di ieri, le telecamere di sorveglianza dell Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia hanno mostrato un significativo decremento dell attività esplosiva al cratere di Sud Est.L eruzione, ben visibile anche dai centri abitati, è stata prodotta da due fessure eruttive aperte sul fianco meridionale del cratere di sud Est. Le fessure hanno alimentato due colate laviche che si sono propagate in direzione Sud Ovest e Sud, i cui fronti al momento rimangono confinati ad una quota di circa 2.850 metri sul livello del mare, si legge nella nota dell osservatorio etneo.L eruzione ha altresì prodotto un aumento del tremore vulcanico e la fuoriuscita di cenere e lapilli che spinta dal vento ha ricoperto i centri abitati della zona sud del vulcano, compresa una parte di Catania che stamattina si è risvegliata sotto una coltre di cenere nera.

"Sicilia a rischio terremoti, siamo preparati"

[Redazione]

Share Tweet Whatsapp Email SIRACUSA A trent anni dal terremoto di Santa Lucia, del 13 dicembre 1990, che causò morti e rovine, la Sicilia rimane tra le regioni italiane più esposte al rischio sismico. Resta tanto da fare sul piano infrastrutturale, ma oggi sappiamo almeno di disporre nella nostra Isola di una struttura di intervento molto più organizzata ed efficiente. Lo dichiara il presidente della Regione, Nello Musumeci, nel trentesimo anniversario del sisma di magnitudo 5.6 della scala Richter che alle 1.24 del 13 dicembre 1990 scosse la Sicilia sud orientale. La Protezione civile della Regione prosegue dispone di una presenza su tutto il territorio regionale, con un ricco parco mezzi e può contare su un sistema di volontariato organizzato formato da 600 associazioni, al cui interno esistono tutte le professionalità utili ad affrontare emergenze grandi e piccole. A tutti loro, su qualsiasi fronte impegnati, va il mio apprezzamento per il lavoro che compiono con professionalità e serietà in tutte le situazioni di emergenza, a cominciare dalla drammatica pandemia che ha colpito l'umanità. Dobbiamo fare della Sicilia un esempio nazionale di volontariato, preparato ed efficiente. E siamo già sulla buona strada.

Terremoto di Santa Lucia, Musumeci "Protezione civile più forte con migliaia di volontari"

[Redazione]

[Terremoto_di_Santa_Lucia_Carlentini_1990] A trent'anni dal terremoto di Santa Lucia, del 13 dicembre 1990, che causò morti e rovine, la Sicilia rimane tra le regioni italiane più esposte al rischio sismico. Resta ancora tanto da fare sul piano infrastrutturale, ma oggi sappiamo almeno di disporre nella nostra Isola di una struttura di intervento molto più organizzata ed efficiente. Così ha dichiarato il Presidente della Regione Sicilia, Nello Musumeci, nel trentesimo anniversario del sisma di magnitudo 5.6 della scala Richter che alle 1.24 del 13 dicembre 1990 scosse la Sicilia sud orientale, in particolare il siracusano e le cittadine di Augusta e Carlentini. Il tema interessa molto direttamente anche noi messinesi: anche se si tratta di un fatto accaduto in un'altra città siciliana, sappiamo di vivere in una zona ad alto rischio sismico. La Protezione civile della Regione ha proseguito a disporre di una presenza su tutto il territorio regionale, con un ricco parco mezzi, e può contare su un sistema di volontariato organizzato formato da 600 associazioni, al cui interno esistono tutte le professionalità utili ad affrontare emergenze grandi e piccole. A tutti loro, su qualsiasi fronte impegnati, va il mio apprezzamento per il lavoro che compiono con professionalità e serietà in tutte le situazioni di emergenza, a cominciare dalla drammatica pandemia che ha colpito l'umanità. Dobbiamo fare della Sicilia un esempio nazionale di volontariato, preparato ed efficiente. E siamo già sulla buona strada.

Bitti si rialza dopo l'alluvione, il sindaco: "Grazie alla macchina dei soccorsi"

Bitti si rialza dopo l'alluvione, il sindaco: "Grazie alla macchina dei soccorsi". Cronaca Sardegna - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

A quasi due settimane dalla disastrosa alluvione che ha colpito Bitti, il sindaco Giuseppe Ciccolini ha voluto ringraziare tutta la macchina organizzativa che è accorsa nel centro barbaricino per dare aiuto e assistenza alla popolazione. "Ringrazio la Protezione civile nazionale e quella regionale con tutte le sue associazioni, e quindi il capo Dipartimento Angelo Borrelli e il neo commissario per l'emergenza alluvione, Antonio Belloi. Il Governo e il suo rappresentante: il sottosegretario della Difesa, Giulio Calvisi; il presidente della Regione, Christian Solinas, l'assessore per la Difesa dell'Ambiente, Gianni Lampis, tutto il Consiglio regionale, la comunità dei sindaci e l'Anci Sardegna. La giunta, il consiglio comunale di Bitti, tutti gli uffici del Comune per lo straordinario lavoro portato avanti fino a oggi e gli uomini della Protezione civile di Bitti. E poi la task force della Protezione civile nazionale inviata in paese, con cui abbiamo avuto la fortuna di collaborare già dalla prime ore post calamità". "Ogni giorno - ha ricordato Ciccolini - siamo sempre andati avanti, mai un passo indietro, nell'organizzare gli interventi e nello stare vicini alla popolazione. Un grazie di cuore ai Vigili del fuoco, che in paese hanno allestito per quasi due settimane un presidio operativo h24, all'Esercito italiano e in particolare ai soldati della Brigata Sassari per l'infaticabile lavoro assicurato da uomini e mezzi. Un affettuoso ringraziamento alla dottoressa Gonaria Dettori, direttore del CFVA di Nuoro, presenza amichevole e dura nel momento giusto. E poi alle centinaia di uomini e donne dell'Agenzia regionale Forestas arrivati da tutta la Sardegna che, insieme ai colleghi di Bitti, hanno spalato il fango e ripulito strade e abitazioni". "Sul versante istituzionale il grazie della comunità bittese va al Prefetto e al Questore di Nuoro, Luca Rotondi e Massimo Alberto Colucci, alla Polizia stradale, alla Guardia di Finanza, alla nostra compagnia barracellare e a tutte quelle giunte da numerosi territori dell'Isola. Grazie anche ai Carabinieri di Bitti, presenza rassicurante e con cui si è costruito un feeling particolare, rappresentati dal capitano Davide Di Gennario e dal luogotenente Paolo Carbone. Proprio Carabinieri e Polizia hanno da subito garantito interventi per la sicurezza dei cittadini: uno per tutti quello che ha salvato la vita dal concittadino Pasquale Burrai, tratto in salvo dalla furia delle acque da due Carabinieri della stazione di Lula". Il primo cittadino di Bitti ha poi messo in evidenza il grande lavoro fatto per assicurare in tempi rapidi i servizi essenziali nei diversi rioni del paese: dall'acqua all'energia elettrica passando per la telefonia. E quindi "grazie ad Abbanoa, all'Enel e ai tanti operatori telefonici, all'Ats Sardegna per la collaborazione con l'ambulatorio comunale nel contrasto alla diffusione del Covid-19, alle squadre dell'Anas per la messa in sicurezza di ponti e strade e al Genio civile di Nuoro. Grazie anche alle imprese private, ai liberi professionisti, alle associazioni e alle migliaia di volontari giunti a Bitti in questi giorni. Grazie al parroco don Totoni Cossu per la vicinanza e la straordinaria presenza assicurata soprattutto ai soggetti più fragili e al vescovo di Nuoro, Antonio Mura; e poi ai giornalisti che hanno raccontato alla Sardegna e all'Italia intera il dramma che ci ha feriti". Il sindaco ha ringraziato poi tutto il mondo della cultura e dello spettacolo per la straordinaria solidarietà manifestata ai bittesi, lo stesso ha fatto con tutti coloro che hanno inviato a Bitti prodotti e merci di prima necessità destinati alla popolazione e ai volontari, ma anche i tanti che hanno contribuito e ancora continuano a farlo alla raccolta fondi attivata dal Comune. Un abbraccio speciale ai bittesi che hanno dimostrato "una forza e una dignità uniche" e che, ha concluso Ciccolini, "mi rendono sempre più orgoglioso di rappresentarli. Grazie a tutti". (Unioneonline/F) Riproduzione riservata

Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Positivi 58 ospiti e 11 operatori, allarme nella Rsa

Positivi 58 ospiti e 11 operatori, allarme nella Rsa. Cronaca - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Allarme Covid nella residenza protetta Villa degli Abeti di Bardineto, in provincia di Savona. Ben 58 delle 65 persone ospitate sono risultate positive al coronavirus, così come 11 operatori. Lo comunica l'azienda sanitaria competente per il Savonese. Secondo le informazioni di Asl 2, in contatto con la struttura, le condizioni degli ospiti sono stabili, stazionarie e nessuno presenta sintomi gravi. Per domani è previsto l'accesso di medici per decidere sull'eventuale trasferimento nelle strutture residenziali dedicate al Covid-19 dell'Asl 2 e della Protezione civile. Avrà luogo inoltre un sopralluogo da parte di infermieri di comunità del distretto delle Bormide per la valutazione delle necessità del comparto assistenziale. "L'episodio - sottolinea l'Asl 2 savonese - rammenta come occorra non abbassare la guardia rispetto alla gestione della pandemia specialmente in occasione delle prossime festività". (Unioneonline/D)

Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Dal sindaco uno sgarbo istituzionale

Dal sindaco uno sgarbo istituzionale. News - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

La realizzazione dei posti Covid al Santa Barbara non è competenza del Consiglio regionale ma della Protezione civile nazionale: ad Alghero è stato convertito un ospedale cittadino già operativo con diverse prese di posizione negative degli esponent... Riproduzione riservataScarica l'app de L'Unione Sarda2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. É vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Etna di nuovo in eruzione, esplosioni e lava

[Redazione]

CATANIA (ITALPRESS) Etna, coperto di neve, di nuovo in eruzione tra la scorsa notte e questa mattina con attività esplosiva al cratere di Sud-Est che è stata di intensità variabile e al momento appare nuovamente in decremento. L'emissione di cenere dal vulcano ha provocato la caduta di terra nera su Catania e molti comuni dell'Hinterland. Non si registrano disagi all'aeroporto Fontanarossa. L'ingv Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha registrato, per quanto riguarda attività effusiva, come la colata lavica prodotta dalla fessura di Sud sia inattiva, mentre la colata proveniente dalla fessura di Sud-Ovest al momento si è meno alimentata. Inoltre, dall'analisi più dettagliata delle immagini delle telecamere, si sono osservati tre flussi piroclastici che si sono sviluppati, due in concomitanza con l'apertura della fessura eruttiva. Le immagini hanno anche mostrato, nelle fasi più intense di attività esplosiva, il passaggio a fontanamento di lava. Durante le fasi di fontanamento, si sono registrati i valori massimi dell'ampiezza del tremore vulcanico. Allo stato attuale, i valori dell'ampiezza media del tremore vulcanico mostrano modeste oscillazioni, rimanendo, comunque, su livelli elevati. (ITALPRESS).

Screening a Canicattì, 26 positivi al test rapido: si attende il molecolare

[Redazione]

Si è conclusa la due giorni di screening anticovid che ha coinvolto gli studenti che frequentano le scuole del primo ciclo della Città di Canicattì, unitamente a docenti, personale e rispettivi familiari e tanti cittadini che si sono sottoposti volontariamente al test rapido. I tamponi processati nelle giornate di venerdì e sabato sono stati complessivamente 1098. Di questi 26 hanno esito positivo o dubbio per cui si è proceduto ad eseguire il tampone molecolare che sarà processato nelle prossime ore. Colgo l'occasione per ribadire un grande e doveroso ringraziamento a tutti coloro che si sono spesi per l'ottima riuscita dell'iniziativa dal personale sanitario, medici e paramedici, alla Protezione Civile Comunale, volontari Associazione Vigili del Fuoco in congedo, Polizia Municipale e Assessori comunali. ha dichiarato il sindaco Ettore Di Ventura.

Coronavirus, tamponi rapidi in aeroporto anche per i passeggeri in partenza

[Redazione]

data-amp="amp-text">Approfondimenti Tamponi per i viaggiatori che arrivano a Palermo: saranno impegnati 200 medici al giorno 10 dicembre 2020 VIDEO | Punta Raisi, tamponi per chi arriva in Sicilia: "Attesa massima di un'ora" 11 dicembre 2020 Ragazza positiva in aeroporto: "Io tornata a Palermo per le feste coi nonni? Falso, purtroppo sono morti" 12 dicembre 2020 Tamponi rapidi anche per i passeggeri in partenza dall'aeroporto di Palermo. La novità scatta oggi ed è su base volontaria. I passeggeri possono scegliere se fare il test antigenico rapido gratuito (15 minuti per avere il referto) prima della partenza, recandosi - con largo anticipo rispetto all'orario del decollo - nell'area Covid-19 test adiacente al parcheggio P3 (ex area Rent a car), un'area di mille metri quadrati, dove venti medici a turno, per tre turni, dell'Asp di Palermo e personale Usmaf, stanno effettuando i test rapidi ai passeggeri in arrivo, dalle 6,30 alle 24. Gesap, la società di gestione dello scalo aereo palermitano, giorni fa aveva chiesto al commissario per la gestione dell'emergenza Covid nella provincia di Palermo, Renato Costa, la possibilità di estendere i controlli anche ai passeggeri in partenza, su base volontaria, e puntare decisamente ad avere dall'aeroporto di Palermo voli Covid free. Oggi è arrivato il via libera dal commissario che ha già attivato le squadre di medici che presidiano l'area Covid test. Aggiungiamo un servizio per i viaggiatori, auspicato da tempo da Gesap - afferma Giovanni Scalia, amministratore delegato della società di gestione dell'aeroporto di Palermo Borsellino - Ad ogni passeggero in partenza, sarà dato modo di scegliere se fare il test rapido gratis. L'obiettivo è continuare a garantire maggiore sicurezza a chi transita dallo scalo aereo palermitano. Prima di sottoporsi al test, sarà necessario compilare la modulistica di registrazione-preaccettazione (disponibile anche online a questo link) e l'informato cartaceo disponibile all'ingresso dell'area covid test. Mediante la compilazione e l'invio online del form di registrazione, sarà possibile abbreviare notevolmente i tempi di attesa per lo screening sanitario. La registrazione non determina la prenotazione. Per effettuare il test, che sarà gratuito, è obbligatorio esibire la carta di imbarco. Dando sempre la priorità ai passeggeri in arrivo - ha spiegato il commissario Renato Costa - si offre la possibilità ai viaggiatori in partenza di poter effettuare il tampone antigenico rapido. L'adesione è, chiaramente, su base volontaria. È un contributo in più che l'intera organizzazione sanitaria siciliana offre al sistema per contenere e limitare i contagi. Da domani, 14 dicembre, entra in vigore l'ordinanza del presidente della Regione Siciliana sugli ingressi in Sicilia. Per il rientro in Sicilia bisogna registrarsi sul portale www.siciliacoronavirus.it; esibire il referto negativo di un tampone molecolare a partire da 48 ore prima della partenza. In mancanza di tampone molecolare all'arrivo in aeroporto, è possibile fare il tampone antigenico rapido nell'area covid test dell'aeroporto di Palermo. Il test bisogna ripeterlo dopo cinque giorni recandosi in qualsiasi Covid drive-in o in aeroporto. Diversamente, è obbligo di sottoporsi a isolamento fiduciario per dieci giorni, comunicandolo al medico ovvero all'Asp di pertinenza. Per maggiori informazioni si può contattare il numero verde della protezione civile siciliana 800-458787.

La proposta del presidente di Gimbe: "Lockdown durante le vacanze di Natale"

[Redazione]

data-amp="amp-text">Approfondimenti Medico palermitano si sottopone a vaccino anti Covid, è tra i primi in Inghilterra: "Nessuna reazione" 13 dicembre 2020 Coronavirus, in Sicilia scendono ancora nuovi casi e ricoveri: 21 morti nell'ultimo giorno 13 dicembre 2020 Rientri in Sicilia per le festività natalizie: già 7.300 le persone censite sul sito della Regione 13 dicembre 2020 Coronavirus, il presidente della Fondazione Gimbe Nino Cartabellotta, palermitano, lancia la proposta: "Dovremmo fare un lockdown durante le vacanze di Natale come la Germania, ma gli italiani farebbero la rivoluzione". Il numero uno della fondazione che promuove la ricerca scientifica indipendente e che dall'inizio dell'epidemia di Coronavirus sta analizzando con costanza e precisione tutti i dati sul contagio in Italia, fa notare: "Purtroppo non siamo pronti a misure così dure, ma serve un piano rigoroso per ridurre i contatti e evitare che la terza ondata si innesti direttamente nella seconda. Affidare tutto alla responsabilità individuale è un rischio che non possiamo permetterci. Paghiamo mesi di disagio e la gente non vede ora di uscire. Mirendo conto sia impopolare dirlo, ma non è il momento: rischiamo una tempesta perfetta". E intanto il governo di Giuseppe Conte valuta un nuovo Dpcm che trasformi tutta l'Italia in zona rossa o arancione da Natale 2020 a Capodanno 2021 o forse addirittura fino al 7 gennaio. La nuova stretta, anticipata ieri mentre si discuteva degli spostamenti tra i comuni e che potrebbe essere invece "asinghiozzo" (ovvero suddiviso in brevi periodi a ridosso delle feste), è stata annunciata ieri durante la riunione dei capodelegazione dopo che i numeri degli ultimi bollettini della Protezione Civile hanno certificato il rallentamento della discesa; in più, spaventano le immagini degli assembramenti nelle vie dello shopping nelle grandi città. E c'è anche chi ipotizza direttamente un lockdown hard a Natale. Un nuovo Dpcm per l'Italia zona rossa o arancione da Natale a Capodanno? Oggi per il punto della situazione si vedranno i capidelegazione della maggioranza con gli esperti del Comitato tecnico scientifico e i ministri Luciana Lamorgese (interni), Francesco Boccia (Affari regionali) e Alfonso Bonafede (Giustizia). Sul tavolo del governo ci sono tre scenari: portare l'Italia in zona rossa o arancione per otto giorni dal 24 dicembre al primo gennaio, oppure nei giorni festivi e prefestivi (24-27 dicembre, 31 dicembre - 2 gennaio e dal 5 al 7 gennaio, oppure direttamente dal 24 dicembre al 7 gennaio). E lo strumento per il mini-lockdown di Natale, ha scritto ieri l'agenzia di stampa Ansa, sarà un nuovo decreto ministeriale che contemporaneamente potrebbe recepire anche la famosa deroga agli spostamenti nei piccoli comuni sotto i cinquemila o i quindicimila abitanti su base territoriale. Sul tavolo dell'esecutivo ci sono allo studio: interventi per fermare gli assembramenti nelle vie dello shopping e nei centri delle grandi città attraverso maggiori controlli; chiusure anticipate degli esercizi commerciali; coprifuoco potenziato con la stretta su bar e ristoranti, e limitazioni agli spostamenti tra regioni (che si interromperanno già dal 21 per effetto del Dpcm 3 dicembre) e all'interno dei territori. Insieme, il governo dovrebbe consentire di uscire dai comuni al di sotto dei 5 mila abitanti con un limite di raggio d'azione chilometrico (si parla di 20 o 30 chilometri) attraverso una mozione di maggioranza che verrebbe discussa e approvata mercoledì in Senato bocciando quella del centrodestra che invece punta a far saltare il blocco per tutti i comuni. Viene quindi data per acquisita la scelta di consentire una possibilità di spostamento il 25, 26 dicembre e l'1 gennaio fuori dal territorio comunale, a chi abiti nelle città più piccole. L'obiettivo - spiega una fonte di governo all'agenzia di stampa Agi - è applicare il modello Merkel, che ha evocato un lockdown duro presentando misure anti-Covid più stringenti in vigore dal 16 dicembre. Sulla linea rigorista soprattutto i ministri Bocchi e Franceschini ma anche il premier Conte e le altre forze politiche della maggioranza. L'eventualità di estendere le misure ora applicate per le zone rosse e arancioni anche alle regioni gialle nei giorni critici sul modello Merkel porterebbe quindi ad una stretta in primo luogo sui negozi e poi sulla libertà di movimento per scongiurare il rischio della terza ondata che ieri è stato prefigurato dall'Istituto Superiore di Sanità dopo le festività. Italia zona rossa da Natale: la stretta fino a Capodanno o alla Befana Il Corriere della Sera annuncia oggi che Conte ha intenzione di

lanciare unappello su Facebook prima del varo dei nuovi provvedimenti. E fa sapere che stamattina toccherà al Cts delineare i vari scenari e poi suggerire i rimedi adeguati a evitare che quanto accadrà durante le festività faccia nuovamente impennare la curva epidemiologica. Tenendo anche conto della riapertura delle scuole prevista per il 7 gennaio (e che potrebbe essere rimandata, anche se il governo ad oggi non può permettersi una retromarcia sul punto). Il quotidiano spiega che saranno i prefetti a individuare i luoghi dove dovrà essere bloccata la circolazione: La vera insidia arriva dagli affollamenti nelle vie dello shopping e nei centri storici, dove bar e ristoranti possono rimanere aperti fino alle 18. Su esercizi commerciali e locali pubblici la stretta sarà pesante. L'ipotesi è una modifica al Dpcm in vigore che ora ne prevede l'apertura per i giorni festivi. Si torna indietro, si pensa alla serrata. Oggi si deciderà se far scattare il provvedimento già il 19 e 20 dicembre - come vorrebbe la rigorista del governo - o se invece slittare a ridosso del Natale. "Il problema è che noi il 7 gennaio dobbiamo riaprire tutto, a cominciare dalle scuole - spiega un ministro a La Stampa - e non possiamo rischiare di non farlo perché qualcuno vuole andare a fare shopping o a cambiare i regali di Natale". Il quotidiano di Torino delinea tre ipotesi per il lockdown delle feste: la linea dura di Speranza prevede la chiusura di tutti i negozi ad eccezione di chi vende beni essenziali, consentendo deroghe agli spostamenti per il pranzo con i parenti; in una versione più soft le restrizioni più rigorose varrebbero dal 24 dicembre al 2 gennaio; la terza opzione prevede la variante zona arancione, che vieterebbe lo spostamento tra i comuni ma lascerebbe aperti i negozi. Sempre secondo il quotidiano si valuta di anticipare al 19 il blocco degli spostamenti, ma molte persone hanno già prenotato treni e aerei per raggiungere amici e parenti. Possibile anche l'anticipazione del coprifuoco dalle 22 alle 20 o addirittura alle 18. Secondo Repubblica le stime, in assenza di una stretta più pesante di quella già prevista, prevedono a fine gennaio un picco di morti fino a due volte superiore a quello già toccato. Mini-lockdown: l'ipotesi di una stretta "a singhiozzo" tra Natale e la Befana. Il Messaggero invece spiega che le nuove misure restrittive che potrebbero essere, nelle zone a più basso indice di contagio, di tipo arancione: negozi aperti, ristoranti chiusi, divieto di superare i confini del proprio Comune. La stretta potrebbe essere a singhiozzo: cominciare da sabato e domenica prossimi, riprendere dal 24 al 27 dicembre; ripartire di nuovo dal 31 dicembre al 2 gennaio e dal 5 al 6 gennaio. Sempre che, come suggerisce il Cts, non si decida invece per un periodo più lungo: da sabato prossimo al 10 gennaio. Il quotidiano precisa anche che a decidere il dietrofront è stato un vertice d'emergenza convocato ieri sera da Giuseppe Conte, con i capidelegazione Dario Franceschini, Roberto Speranza, Alfonso Bonafede, Teresa Bellanova e i ministri Francesco Boccia e Federico Incà. Una sorta di gabinetto di guerra aperto da i report allarmati di Franceschini (Cultura), Speranza (Salute) e Boccia (Regioni). In un'intervista al Corriere della Sera il ministro Boccia già prefigura le intenzioni del governo sulla stretta: "Dobbiamo dirci fino in fondo se la pausa natalizia deve servirci a mettere in sicurezza il Paese o se deve essere guidata solo dalla volontà di favorire il business. In questo momento affari e salute non sono solo conciliabili. E ho il massimo rispetto per chi ha sulle spalle il peso delle attività economiche. Dobbiamo metterci in testa che quando c'è un'epidemia e non c'è un farmaco, bisogna evitare gli spostamenti. Non lo dico io, ma la scienza. Noi del Pd come ha ribadito Zingaretti vogliamo misure più restrittive, altro che apertura. Quanto all'economia, il governo ha stanziato in miliardi il più grande piano dal Dopoguerra".

Coronavirus Calabria - 228 nuovi casi, +75 a Reggio e provincia

[Redazione]

Pagina Tutte le notizieIn Calabria ad oggi sono stati sottoposti a test 384.341 soggetti per un totale di tamponi eseguiti 397.949 (allo stesso soggetto possono essere effettuati più test).Le persone risultate positive al Coronavirus sono 19.796 (+228 rispetto a ieri), quelle negative 364.545. Sono questi i dati giornalieri relativi all'epidemia da Covid-19 comunicati dal dipartimento Tutela della Salute.Territorialmente, dall'inizio dell'epidemia, i casi positivi sono così distribuiti: Cosenza: CASI ATTIVI 4.718 (88 in reparto Azienda ospedaliera Cosenza; 13 in reparto al presidio di Rossano e 20 al presidio ospedaliero di Cetraro; 9 all'ospedale da campo; 10 in terapia intensiva, 4.578 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 1.652 (1.485 guariti, 167 deceduti). Catanzaro: CASI ATTIVI 1.386 (1.386 (25 in reparto all'Azienda ospedaliera di Catanzaro; 15 in reparto al Presidio ospedaliero di Lamezia Terme; 11 all'Azienda ospedaliera universitaria Mater Domini; 3 in terapia intensiva; 1.332 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 1.357 (1.277 guariti, 80 deceduti). Crotone: CASI ATTIVI 825 (36 in reparto; 789 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 1.145 (1.122 guariti, 23 deceduti). Vibo Valentia: CASI ATTIVI 279 (12 ricoverati, 267 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 840 (815 guariti, 25 deceduti). Reggio Calabria: CASI ATTIVI 1.974 (98 in reparto; 12 Presidio ospedaliero di Gioia Tauro; 10 in terapia intensiva; 1.854 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 5.216 (5.119 guariti, 97 deceduti). Altra Regione o stato estero: CASI ATTIVI 200 (200 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 204 (204 guariti).I casi confermati oggi sono così suddivisi: Cosenza 112, Catanzaro 7, Crotone 15, Vibo Valentia 19, Reggio Calabria 75. Altra Regione o stato estero 0.Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 749.Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile.

[Redazione]

35

Trent`anni fa il sisma nella Sicilia Sud Orientale, Musumeci: "Protezione Civile più efficiente"

[Redazione]

Covid: in rsa savonese positivi 58 su 65 e 11 operatori

Nella residenza protetta Villa degli Abeti di Bardineto

[Redazione]

(ANSA) - GENOVA, 13 DIC - Nella residenza protetta Villa degli Abeti di Bardineto in provincia di Savona 58 delle 65 persone ospitate sono risultate ieri positive al Covid 19. Positivi anche 11 operatori. Lo comunica l'azienda sanitaria competente per il savonese. Secondo le informazioni di Asl 2, in contatto con la struttura che può ospitare fino a 68 persone, spiega in una nota, le condizioni degli ospiti sono stabili, stazionarie e nessuno presenta sintomi gravi. Per domani è previsto l'accesso di medici della struttura complessa assistenza anziani e disabili per la valutazione degli ospiti e delle loro autonomie e per decidere sull'eventuale trasferimento nelle strutture residenziali dedicate al Covid 19 dell'Asl 2 e della protezione civile. Avrà luogo inoltre un sopralluogo da parte di infermieri di comunità del distretto delle Bormide per la valutazione delle necessità del comparto assistenziale. "L'episodio - sottolinea l'Asl 2 savonese - rammenta come occorra non abbassare la guardia rispetto alla gestione della pandemia specialmente in occasione delle prossime festività". (ANSA). Covid, 633 nuovi contagi con tantissimi pregressi di Nuoro e 7 decessi Covid, interrogazione di Lapia (M5S) al ministro sui dati sbagliati a Nuoro La Nuova del 14 dicembre: dati e notizie da tutta l'isola nella battaglia al Covid

Ristori per auto e aziende agricole, ecco gli avvisi

[Redazione]

BITTI. Tra le immagini più impressionanti dell'alluvione, ci sono certamente quelle delle macchine trascinate dalla corrente di fango e macerie come se fossero modellini giocattolo. Si è calcolato che siano state rese inservibili o comunque gravemente danneggiate almeno un centinaio. L'amministrazione comunale ha pubblicato un avviso per la concessione di contributi economici per danni ad autoveicoli e motoveicoli registrati. La domanda deve essere presentata dal proprietario, entro o non oltre il 17 dicembre, e il bene deve essere destinato alle primarie necessità lavorative o familiari. I documenti, compilati con gli appositi moduli possono essere consegnati a mano, spediti a mezzo posta con raccomandata all'indirizzo Via Deffenu, ex Giudice di Pace, nella sala della Protezione civile oppure tramite pec all'indirizzo pres.protezione.civile@pec.regione.sardegna.it. Info al numero 0784 1650031, dalle 9 alle 18, o consultare la pagina dedicata nel sito del Comune di Bitti: <https://www.comune.bitti.nu.it/ente/avvisi/257>. Sempre in tema di ristori, è stato pubblicato anche un avviso per l'avvio degli accertamenti dei danni causati agli imprenditori agricoli. In questo caso le domande vanno presentate entro il 10 gennaio 2021. Gli interessati potranno presentare esclusivamente via Pec all'indirizzo protocollo@pec.comune.bitti.nu.it. La scheda di segnalazione danni, con oggetto Segnalazione danni alluvione 28 - 29 novembre. Successivamente sarà il Comune a inoltrare le domande alla sede territoriale di Nuoro di Laura E che disporrà i sopralluoghi mediante contatti diretti con gli interessati. Unitamente alla scheda di segnalazione deve essere allegata la fotocopia del documento di identità in corso di validità. Il Comune stanZIA 100 mila euro per le imprese in difficoltà. Atto vandalico, auto incendiata. Anche gli artisti a sostegno di Bitti di Simonetta Selloni. Terza ondata del coronavirus, la Sardegna è pronta. Il governo studia nuove restrizioni per le festività di fine anno. Il Piano casa va in aula, Solinas potrebbe cambiarlo di Roberto Petretto

Procede con efficacia il Piano regionale di intervento in emergenza covid | SardegnaDies*Il presidente Solinas spiega: Nei primi venti giorni raggiunto il 75% degli obiettivi**[Redazione]*

Cagliari. Il piano di emergenza della Regione procede più rapidamente del previsto. Ad oggi si registra uno stato di avanzamento che segna il raggiungimento del 75% degli obiettivi. È il bilancio dei primi venti giorni del Piano di intervento per emergenza Covid-19 adottato il 20 novembre, che fissa a 40 giorni la realizzazione, su differenti aree operative, delle principali azioni di contrasto alla pandemia nell'Isola. Andiamo avanti più velocemente del previsto dice il presidente della Regione Christian Solinas grazie ad un massiccio lavoro di pianificazione che sta dando risultati concreti nella gestione dell'emergenza. Proseguiamo sulla strada tracciata sin dall'inizio, con un'impostazione modulare che punta all'efficienza del nostro sistema sanitario e all'efficacia delle risposte alle necessità di cure e assistenza dei cittadini. La macchina regionale prosegue il presidente è al lavoro per risolvere tutte le criticità emerse nel corso di questa seconda ondata, coordinando ogni elemento utile al risultato e attivando sinergie tra tutti gli attori in campo, con un unico obiettivo: sconfiggere il virus e garantire la salute dei sardi. La rimodulazione dei posti letto Covid-19, prevista nel piano regionale, ha portato in tre settimane a un loro incremento del 68% negli ospedali pubblici. Da una situazione di partenza di 392 posti letto effettivi si è quindi giunti a 658 (superiore al target di 545 posti letto fissato a quaranta giorni). Se si aggiungono i 100 posti letto delle strutture private, la situazione attuale registra 80 posti letto dedicati ai pazienti Covid di terapia intensiva (66 nelle strutture pubbliche e 14 nelle strutture private), 77 di semintensiva (49 e 28) e 601 posti letto in area medica (543 e 58). Il piano predisposto dalla Regione dichiara assessore della Sanità, Mario Nieddu ha focalizzato gli interventi su diverse aree su cui abbiamo lavorato e stiamo lavorando per risolvere le criticità e rafforzare intero sistema attraverso un potenziamento a 360 gradi. Abbiamo avviato un incremento importante del personale sanitario in servizio, sul territorio e negli ospedali, e adottato soluzioni come attivazione dei covid-hotel, per la gestione dei pazienti che non necessitano più di cure ospedaliere, per allentare la pressione sulle nostre strutture. Le assunzioni di personale in emergenza Covid, che includono medici e operatori, sono circa 630 unità. Le risorse attivate, oltre ai 2 milioni di test antigenici rapidi per la campagna di screening di massa, comprendono 12.500 saturimetri, 9 strumenti per test molecolari rapidi, 4 strumenti per indagine biologica molecolare, 150 letti di degenza e terapia intensiva, 200 monitor multiparametrici per degenze ordinarie semintensive e intensive, 200 pompe per farmaci e nutrizione, 50 elettrocardiografi, 15 defibrillatori, 4 emogasanalizzatori e 3 centrali di monitoraggio. Nei primi venti giorni attivazione del Piano sono state avviate anche importanti accordi: con l'Esercito (4 postazioni fisse e 1 postazione mobile), Protezione Civile (fornitura di 25 mila test antigenici rapidi ai medici di medicina generale); Esercito e Croce Rossa (personale sanitario per ospedale da campo di Nuoro). Fra le misure messe in campo, anche attivazione dell'Rsa Covid a Macomer, tra le prime in Italia, da 40 posti letto.

Covid, aeroporto di Palermo: da oggi tamponi rapidi anche per chi parte - Sicilia20News

[Redazione]

Tamponi rapidi anche per i passeggeri in partenza dall'aeroporto di Palermo. La novità scatta oggi ed è su base volontaria. I passeggeri possono scegliere se fare il test antigenico rapido gratuito (15 minuti per avere il referto) prima della partenza, recandosi con largo anticipo rispetto all'orario del decollo nell'area Covid-19 test adiacente al parcheggio P3 (ex area Rent a car), un'area di mille metri quadrati, dove venti medici a turno, per tre turni, dell'Asp di Palermo e personale Usmaf, stanno effettuando i test rapidi ai passeggeri in arrivo, dalle 6,30 alle 24. Gesap, la società di gestione dello scalo aereo palermitano, giorni fa aveva chiesto al commissario per la gestione dell'emergenza Covid nella provincia di Palermo, Renato Costa, la possibilità di estendere i controlli anche ai passeggeri in partenza, su base volontaria, e puntare decisamente ad avere dall'aeroporto di Palermo voli Covid free. Oggi è arrivato il via libera dal commissario che ha già attivato le squadre di medici che presidiano l'area Covid test. Aggiungiamo un servizio per i viaggiatori, auspicato da tempo da Gesap, afferma Giovanni Scalia, amministratore delegato della società di gestione del Falcone Borsellino. Ad ogni passeggero in partenza, sarà dato modo di scegliere se fare il test rapido gratis. L'obiettivo è continuare a garantire maggiore sicurezza a chi transita dallo scalo aereo palermitano. Prima di sottoporsi al test, sarà necessario compilare la modulistica di registrazione/preaccettazione, disponibile anche online al link: <https://www.aeroporto dipalermo.it/test-covid19-form/> e in formato cartaceo disponibile all'ingresso dell'area covid test. Mediante la compilazione e l'invio online del form di registrazione, sarà possibile abbreviare notevolmente i tempi di attesa per lo screening sanitario. La registrazione non determina la prenotazione. Per effettuare il test, che sarà gratuito, è obbligatorio esibire la carta di imbarco. Dando sempre la priorità ai passeggeri in arrivo ha spiegato il commissario Renato Costa si offre la possibilità ai viaggiatori in partenza di potere effettuare il tampone antigenico rapido. L'adesione è, chiaramente, su base volontaria. È un contributo in più che l'intera organizzazione sanitaria siciliana offre al sistema per contenere e limitare i contagi. Da domani, 14 dicembre, entra in vigore l'ordinanza del presidente della Regione Siciliana sugli ingressi in Sicilia. Per il rientro in Sicilia bisogna: registrarsi sul portale www.siciliacoronavirus.it; esibire il referto negativo di un tampone molecolare a partire da 48 ore prima della partenza. In mancanza di tampone molecolare all'arrivo in aeroporto, è possibile fare il tampone antigenico rapido nell'area covid test dell'aeroporto di Palermo. Il test bisogna ripeterlo dopo cinque giorni recandosi in qualsiasi Covid drive-in o in aeroporto. Diversamente, è obbligo di sottoporsi a isolamento fiduciario per dieci giorni, comunicandolo al medico ovvero all'Asp di pertinenza. I passeggeri sono invitati a leggere attentamente le disposizioni della Regione siciliana <http://pti.regione.sicilia.it/portal/docs/152506916.PDF>. Per maggiori informazioni si può contattare il numero verde della protezione civile siciliana 800458787.

Castellammare del Golfo, un branco di cinghiali a "passeggio" in città?

[Redazione]

https://www.tp24.it/immagini_articoli/13-12-2020/1607857944-0-castellammare-del-golfo-un-branco-di-cinghiali-a-passeggio-in-citta.jpgUn uomo cammina per strada sul marciapiede e ad un certo punto, girandosi, vede in fila indiana, un branco di cinghiali, molto ordinati per la verità, a passeggio per il centro di Castellammare del Golfo. Dopo Salemi è emergenza cinghiali anche a Castellammare. Continuano, infatti a scorrazzare in gruppi per le vie della città, (ne avevamo parlato qui) creando, innanzitutto, pericoli all'incolumità dei cittadini o degli automobilisti, in alcuni casi hanno invaso anche la statale 187. E sono diverse le aziende agricole che hanno avuto danni dal passaggio dei cinghiali che provengono da Monte Inici. [INS::INS] A qualche settimana dalla richiesta del sindaco Nicolò Rizzo e dell'assessore alla Protezione Civile Leonardo D'Angelo, rivolto alla prefettura, all'assessorato regionale Agricoltura e Foreste, all'Asp e all'ispettorato forestale di Trapani, la situazione non è cambiata e come potete vedere dalla foto, gli animali continuano indisturbati le loro passeggiate in città, creando stupore e anche paura tra i cittadini. [INS::INS] Stampa l'articolo | Invia ad un amico [INS::INS] Tp24 Tv RMC101 Podcast Inchieste <https://www.tp24.it/images/play.png> Santangelo e la storia in siciliano del pescatore Salvatore https://www.tp24.it/images/podcast_slide.jpg VOLATORE 11 DICEMBRE 2020 https://www.tp24.it/immagini_articoli/08-12-2020/1607385870-0-liberare-i-pescatori-di-mazara-in-libia-nel-1979-ando-cosi.jpg Liberare i pescatori di Mazara in Libia. Nel 1979 andò così https://www.tp24.it/immagini_banner/1606909458-tonno-auriga-dic.jpg https://www.tp24.it/immagini_banner/1607527813-aperti-apranzo.gif https://www.tp24.it/immagini_banner/1606821545-novembre-2020.gif https://www.tp24.it/images/tp24_smallright300x90_farmacie.jpg Editoriali https://www.tp24.it/immagini_articoli/30-11-2020/1606771752-0-se-i-politici-vogliono-dare-lezioni-di-giornalismo.jpg Se i politici vogliono dare lezioni di giornalismo [INS::INS] [INS::INS] Lettere & Opinioni https://www.tp24.it/immagini_articoli/12-12-2020/1607790095-0-il-progetto-io-cammino-per-la-liberazione-dei-marinai-di-mazara-del-vallo.jpg Il progetto "Io Cammino" per la liberazione dei marinai di... CALCIO A 5 https://www.tp24.it/immagini_articoli/24-10-2020/1603573525-0-niente-da-fare-per-il-marsala-futsal-battuto-2-a-4-dall-alqamah-seconda-sconfitta-in-tre-giorni.jpg Il Marsala Futsal battuto 2 a 4 dall'Alqamah, seconda sconfitta in 3... Istituzioni https://www.tp24.it/immagini_articoli/12-12-2020/1607737799-0-marsala-vincenzo-menfi-piu-controlli-anti-covid-ma-non-tralasciamo-sicurezza-ambiente-e-parcheggiatori-nbsp.jpg Marsala, Vincenzo Menfi: "Più controlli anti-Covid ma non... [INS::INS] Cittadinanza https://www.tp24.it/immagini_articoli/12-12-2020/1607731293-0-cittadinanza-castelvetranese-a-zaki-c-e-chi-scrive-ridicolo-preoccuparsi-per-l-egiziano.jpg Cittadinanza castelvetranese a Zaki. È chi scrive... Antimafia https://www.tp24.it/immagini_articoli/10-12-2020/1607594658-0-covid-19-rischio-infiltrazioni-mafia-ed-usura-per-15-000-ristoranti.jpg Covid-19, rischio infiltrazioni mafia ed usura per 15.000 ristoranti Economia https://www.tp24.it/immagini_articoli/08-12-2020/1607450193-0-cos-e-e-come-funziona-il-cashback.jpg Cos'è e come funziona il cashback [INS::INS] Politica https://www.tp24.it/immagini_articoli/12-12-2020/1607790738-0-pantelleria-senza-collegamenti-marittimi-nbsp-venuti-e-la-francesca-pd-situazione-insostenibile.jpg Pantelleria senza collegamenti marittimi. Venuti e La Francesca... Cronaca https://www.tp24.it/immagini_articoli/13-12-2020/1607857944-0-castellammare-del-golfo-un-branco-di-cinghiali-a-passeggio-in-citta.jpg Castellammare del Golfo, un branco di cinghiali a "passeggio" in... Cultura https://www.tp24.it/immagini_articoli/13-12-2020/1607838263-0-il-nucleo-nero-delle-istituzioni-dietro-la-strage-di-via-d-amelio-intervista-a-enrico-deaglio-2.jpg Il nucleo nero delle istituzioni dietro la Strage di Via d'Amelio... Rubriche https://www.tp24.it/immagini_articoli/20-04-2020/1587386761-0-solo-cucina-quarantena-servita-resettare-nostre-vite.jpg Non solo cucina. La quarantena è

servita a resettare le nostre vite?Rassegna Stampahttps://www.tp24.it/immagini_articoli/29-11-2020/1606656798-0-nbsp-libia-i-pescatori-siciliani-ostaggi-del-silenzio-da-90-giorni-il-ricatto-del-generale-di-nello-scavo-avvenire-nbsp.jpg
Libia. I pescatori siciliani ostaggi del silenzio da 90 giorni, il...Calciohttps://www.tp24.it/immagini_articoli/10-12-2020/1607578056-0-e-morto-paolo-rossi-l-eore-del-mondiale-aveva-64-anni.jpgE' morto Paolo Rossi, l'eroe del Mondiale. Aveva 64 anniVolleyhttps://www.tp24.it/immagini_articoli/12-12-2020/1607758331-0-la-dirigenza-della-fly-volley-marsala-ha-siglato-un-accordo-con-uno-sponsor-di-fama-nazionale.jpgLa dirigenza della Fly Volley Marsala ha siglato un accordo con uno...Baskethttps://www.tp24.it/immagini_articoli/10-12-2020/1607624084-0-a-treviglio-arriva-la-prima-sconfitta-esterna-per-la-pallacanestro-trapani-piegata-87-a-83.jpgA Treviglio arriva la prima sconfitta esterna per la Pallacanestro...Atleticahttps://www.tp24.it/immagini_articoli/03-11-2020/1604429057-0-al-duathlon-di-pergusa-in-grande-evidenza-gli-atleti-della-triathlon-team-trapani.jpgAl Duathlon di Pergusa in grande evidenza gli atleti della "Triathlon...Automobilismohttps://www.tp24.it/immagini_articoli/14-11-2020/1605360061-0-automobilismo-domenica-15-novembre-lo-slalom-del-satiro-a-mazara-del-vallo.jpgAutomobilismo, domenica 15 novembre lo Slalom del Satiro a Mazara del Vallo

Gesap, tamponi rapidi per i passeggeri in partenza

[Redazione]

Tamponi rapidi anche per i passeggeri in partenza dall'aeroporto di Palermo. La novità scatta oggi ed è su base volontaria. I passeggeri possono scegliere se fare il test antigenico rapido gratuito (15 minuti per avere il referto) prima della partenza, recandosi - con largo anticipo rispetto all'orario del decollo - nell'area Covid-19 test adiacente al parcheggio P3 (ex area Rent a car), un'area di mille metri quadrati, dove venti medici a turno, per tre turni, dell'Asp di Palermo e personale Usmaf, stanno effettuando i test rapidi ai passeggeri in arrivo, dalle 6,30 alle 24. Gesap, la società di gestione dello scalo aereo palermitano, giorni fa aveva chiesto al commissario per la gestione dell'emergenza Covid nella provincia di Palermo, Renato Costa, la possibilità di estendere i controlli anche ai passeggeri in partenza, su base volontaria, e puntare decisamente ad avere dall'aeroporto di Palermo voli Covid free. Oggi è arrivato il via libera dal commissario che ha già attivato le squadre di medici che presidiano l'area Covid test. Aggiungiamo un servizio per i viaggiatori, auspicato da tempo da Gesap - afferma Giovanni Scalia, amministratore delegato della società di gestione del Falcone Borsellino - Ad ogni passeggero in partenza, sarà dato modo di scegliere se fare il test rapido gratis. L'obiettivo è continuare a garantire maggiore sicurezza a chi transita dallo scalo aereo palermitano. Prima di sottoporsi al test, sarà necessario compilare la modulistica di registrazione/preaccettazione, disponibile anche online al link: <https://www.aeroportodipalermo.it/test-covid19-form/> e in formato cartaceo disponibile all'ingresso dell'area covid test. Mediante la compilazione e l'invio online del form di registrazione, sarà possibile abbreviare notevolmente i tempi di attesa per lo screening sanitario. La registrazione non determina la prenotazione. Per effettuare il test, che sarà gratuito, è obbligatorio esibire la carta di imbarco. Dando sempre la priorità ai passeggeri in arrivo - ha spiegato il commissario Renato Costa - si offre la possibilità ai viaggiatori in partenza di potere effettuare il tampone antigenico rapido. L'adesione è, chiaramente, su base volontaria. È un contributo in più che l'intera organizzazione sanitaria siciliana offre al sistema per contenere e limitare i contagi. Da domani, 14 dicembre, entra in vigore l'ordinanza del presidente della Regione Siciliana sugli ingressi in Sicilia. Per il rientro in Sicilia bisogna: - registrarsi sul portale www.siciliacoronavirus.it; - esibire il referto negativo di un tampone molecolare a partire da 48 ore prima della partenza. In mancanza di tampone molecolare all'arrivo in aeroporto, è possibile fare il tampone antigenico rapido nell'area covid test dell'aeroporto di Palermo. Il test bisogna ripeterlo dopo cinque giorni recandosi in qualsiasi Covid drive-in o in aeroporto. Diversamente, è obbligo di sottoporsi a isolamento fiduciario per dieci giorni, comunicandolo al medico ovvero all'Asp di pertinenza. I passeggeri sono invitati a leggere attentamente le disposizioni della Regione siciliana <http://pti.regione.sicilia.it/.../portal/docs/152506916.PDF>. Per maggiori informazioni si può contattare il numero verde della protezione civile siciliana 800458787.